SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 129**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 5 giugno 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 35:

CREDIOP - Consorzio di credito per le opere pubbliche: Obbligazioni dell'incorporato «Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità» **6%**: serie speciale «Export»; serie ordinaria Ventennale (37ª emissione); **7%:** serie speciale «Sviluppo industriale»; serie ordinaria Quindicennale; serie ordinaria Ventennale; **8%:** serie speciale «Sviluppo industriale»; serie ordinaria Quindicennale; serie ordinaria Ventennale; **9%:** serie speciale «Sviluppo industriale»; serie ordinaria Quindicennale; serie ordinaria Ventennale; **10%:** serie speciale «Sviluppo industriale»; serie ordinaria Decennale; serie ordinaria Quindicennale; serie ordinaria Ventennale; **13%:** serie speciale «Sviluppo industriale»; serie ordinaria Decennale; serie ordinaria Quindicennale, sorteggiate il 15 maggio 1987.

87A4485

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1986, n. **1110**.

Decentramento ai provveditori agli studi delle competenze in materia di nomine dei presidenti degli esami di licenza media nelle scuole medie annesse ai conservatori di musica e agli istituti statali d'arte.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 7, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1966, n. 362, concernente norme di esecuzione della legge 31 dicembre 1962, n. 1859;

Vista la legge 9 agosto 1986, n. 467, concernente norme sul calendario scolastico;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 243 del 12 settembre 1986 applicativa della predetta legge;

Considerata l'impossibilità per l'ispettorato per l'istruzione artistica di reperire docenti per le nomine a presidenti degli esami di licenza media nelle scuole medie annesse agli istituti d'arte e ai conservatori di musica;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso in data 10 aprile 1986;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

L'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1966, concernente le norme di esecuzione della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, per quanto riguarda l'esame di Stato di licenza della scuola media, e modificato nel senso di un decentramento di competenze relativamente alla nomina dei presidenti delle commissioni di esame di licenza media nelle scuole medie annesse ai conservatori di musica e agli istituti d'arte dal Ministro della pubblica istruzione ai provveditori agli studi.

Pertanto, l'ultimo comma dell'art. 7 del succitato decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1966 e sostituito nel modo seguente:

«I presidenti delle commissioni di esame di licenza delle scuole medie annesse ai conservatori di musica statali ed agli istituti musicali pareggiati nonché agli istituti e scuole d'arte statali, pareggiati e legalmente riconosciuti, sono nominati con decreto del provveditore agli studi, che li sceglie tra le categorie di personale direttivo o insegnante di primo, secondo e terzo ruolo appartenenti rispettivamente ai ruoli dei conservatori di musica statali e istituti musicali pareggiati ovvero degli istituti e scuole statali o pareggiate d'arte e dei licei artistici statali o pareggiati, corrispondenti alle categorie indicate nel terzo comma del presente articolo».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli*: ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1987
Atti di Governo, registro n. 65, foglio n. 30

87G0391

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 1986.

Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Taburno» o «Aglianico del Taburno».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 febbraio 1963, n. 116;

Visto il proprio decreto 12 luglio 1963, n. 930, contenente norme per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Taburno» corredata dal parere del comitato vitivinicolo della regione Campania;

Visto il parere favorevole del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini e la proposta del disciplinare di produzione dei vini di cui trattasi formulata dal comitato stesso e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 214 dell'11 settembre 1985, nella quale in alternativa alla detta denominazione di origine «Taburno» viene indicata la denominazione «Aglianico del Taburno»;

Viste le istanze e controdeduzione presentate dagli interessati avverso il parere e la proposta del disciplinare di produzione sopra citati;

Ritenuta l'opportunità, in relazione al disposto di cui all'art. 18 lettera *b)* del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, che prevede la possibilità da parte del comitato sopra citato di assumere proprie iniziative concernenti i decreti di riconoscimento delle denominazioni di origine dei vini, di accogliere la proposta di denominazione alternativa «Aglianico del Taburno»;

Ritenuta l'opportunità di apportare alcune modifiche ed integrazioni alla proposta di disciplinare sopra citata a parziale accoglimento delle istanze suddette nonché in relazione alle esigenze tecniche della zona ed alla situazione tradizionale di produzione dei vini in discorso;

Sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta la denominazione di origine controllata «Taburno» o «Aglianico del Taburno» ed è approvato, nel testo annesso, vistato dai Ministri proponenti, il relativo disciplinare di produzione.

Tale denominazione è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel predetto disciplinare di produzione, le cui norme entrano in vigore il 1° novembre 1986.

Art. 2.

I conduttori che intendono porre in commercio il proprio prodotto, a cominciare da quello proveniente della vendemmia 1986, con la denominazione di origine controllata «Taburno» o «Aglianico del Taburno» sono tenuti ad effettuare la denuncia dei rispettivi terreni vitati — ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1967, n. 506, recante norme relative all'albo dei vigneti e alla denuncia delle uve — entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto con l'osservanza delle modalità e formalità all'uopo previste dal decreto del Presidente della Repubblica sopra citato.

Art. 3.

In deroga a quanto previsto nell'art. 2 dell'unito disciplinare — e fino al compimento di tre annate agrarie a partire da quella dell'entrata in vigore del disciplinare medesimo — possono essere iscritti, a titolo transitorio, nell'albo previsto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, i vigneti in cui siano presenti anche viti di vitigni diversi da quelli indicati nel suddetto art. 2, purché esse non superino il 15% del totale delle viti dei vitigni previsti per la produzione dei vini «Taburno» o «Aglianico del Taburno».

Allo scadere del suddetto periodo di tolleranza i vigneti di cui al precedente comma saranno cancellati d'ufficio dal rispettivo albo, qualora i conduttori interessati non abbiano provveduto ad apportare a detti vigneti le modifiche necessarie per uniformare la loro composizione alle disposizioni di cui all'art. 2 dell'unito disciplinare di produzione, dandone comunicazione al competente ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Il predettto ispettorato, compiuti i necessari accertamenti, provvede a segnalare alla locale camera di commercio, le variazioni apportate ai vigneti ai fini delle annotazioni nel rispettivo albo.

Art. 4.

Ai vini «Taburno» o «Aglianico del Taburno» che alla data di entrata in vigore dell'unito disciplinare trovansi già confezionati o in corso di confezionamento in bottiglie o altri recipienti di capacità non superiore a litri cinque, è concesso, dalla predetta data, un periodo di smaltimento:

di dodici mesi per il prodotto giacente presso ditte produttrici o imbottigliatrici;

di ventiquattro mesi per il prodotto giacente presso ditte diverse da quelle di cui sopra;

di trentasei mesi per il prodotto presso il commercio al dettaglio o presso esercizi pubblici.

Trascorsi i termini sopra indicati, le eventuali rimanenze di prodotto confezionato nei recipienti di cui sopra, possono essere commercializzate fino ad esaurimento, a condizione che entro quindici giorni dalla scadenza dei termini sopra stabiliti, siano denunciate agli istituti di vigilanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per la repressione delle frodi, competenti per territorio, e che sui recipienti sia apposta, a cura degli Istituti stessi, la stampigliatura: «Vendita autorizzata fino ad esaurimento».

Per il prodotto sfuso, cioé commercializzato in recipienti diversi da quelli previsti dal primo comma, il periodo di smaltimento è ridotto a sei mesi. Tale termine è elevato a dodici mesi per le eventuali rimanenze di prodotto che i produttori intendono cedere a terzi per imbottigliamento.

In tal caso dette rimanenze devono essere denunciate ai competenti istituti di vigilanza per la repressione delle frodi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste entro quindici giorni dalla scadenza del termine di sei mesi. All'atto della cessione le rimanenze di prodotto di cui trattasi devono essere accompagnate da un attestato del venditore convalidato dallo stesso istituto di vigilanza che ha ricevuto la denuncia, in cui devono essere indicati la destinazione del prodotto, nonché gli estremi della relativa denuncia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 ottobre 1986

COSSIGA

PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

ZANONE, *Ministro dell'industria; del commercio e dell'artigianato*

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1987
Registro n. 6 Agricoltura, foglio n. 164

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA DEI VINI «TABURNO» O «AGLIANICO DEL TABURNO»

Art. 1.

La denominazione di origine controllata «Taburno» o «Aglianico del Taburno» è riservata ai vini rosso e rosato che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

I vini «Taburno» o «Aglianico del Taburno» rosso e rosato devono essere ottenuti dalle uve provenienti dai vigneti aventi la seguente composizione varietale:

Aglianico: minimo 85%.

Possono inoltre concorrere alla produzione di detti vini le uve provenienti dai seguenti vitigni a bacca nera, raccomandati per la provincia di Benevento: Piedirosso, Sciascinoso, Sangiovese, congiuntamente o disgiuntamente fino ad un massimo del 15 per cento.

Art. 3.

Le uve destinate alla produzione dei vini «Taburno» o «Aglianico del Taburno» devono essere quelle prodotte nella zona che comprende i terreni collinari idonei alla coltura della vite ricadenti nell'intero territorio amministrativo dei comuni di Apollosa, Castelpoto, Foglianise, Campoli, Monte Taburno, Paupisi e Torrecuso ed in parte nei territori dei comuni di Benevento, Cautano, Vitulano, Tocco Caudio e Montesarchio, tutti facenti parte della provincia di Benevento.

Tale zona è così delimitata:

partendo dal confine tra i comuni di Apollosa e Benevento e segnatamente al km 256 della via Appia, strada statale n. 7, la linea di delimitazione segue verso nord il torrente Serretelle fino ad incrociare il fiume Calore. Segue questo confine per 2 km circa fino ad incontrare la linea ferroviaria Benevento-Caserta, seguendola verso est fino ad incrociare la ss. n. 88 dei due Principati, che percorre fino al confine del comune di Torrecuso a quota 248 s.l.m.

Segue questo confine deviando ancora ad est al km 80 della stessa strada statale n. 88 e prosegue sempre lungo il confine comunale verso ovest, quasi sempre sulla direttrice, fino ad incrociare il fiume Calore in località Pantano del comune di Ponte.

A questo punto la linea di delimitazione segue i confini del comune di Paupisi fino ad arrivare alla località monte S. Michele nel comune di Foglianise. Lungo lo stesso confine si arriva poi al torrente S. Menna, risalendo lo stesso fino alla località Madonna degli Angeli a quota 582, per un tratto di 3 km confinante col comune di Vitulano.

In località San Giuseppe la delimitazione prosegue lungo la strada che collega Casale Fuschi di Sotto, Casale Resi e Casale Tammari, svoltando verso sud all'altezza di Fontana Reale e segue il Torrente del Palillo fino ad incrociare il confine del comune di Cautano.

Scendendo ancora verso sud la linea di delimitazione attraversa la strada provinciale vitulanese 1° tronco, a quota 291, si immete nel torrente Ienga e, proseguendo ancora, arriva ad incrociare la strada comunale Luciarco a quota 282.

Da questo punto segue lungo la predetta strada per un tratto di circa 10 km fino ad incrociare il confine del comune di Campoli Monte Taburno all'altezza della strada provinciale vitulanese a quota 423.

Arrivati a questo punto la linea di delimitazione prosegue lungo i confini di Campoli Monte Taburno fino a quota 502, per immettersi poi sulla strada comunale Cesine del comune di Tocco Caudio, che viene percorsa per un tratto, fino ad incrociare la strada provinciale Friuni, dello stesso comune.

Seguendo sempre la strada provinciale Friuni, si scende verso sud fino ad immettersi nel torrente Castagnola e, proseguendo, si arriva ad incrociare la strada comunale Casino-Friuni a quota 559.

Da questo punto si scende e, percorrendo sempre il confine comunale Campoli Monte Taburno, si arriva ad incrociare il confine comunale di Apollosa in prossimità della località Monte Mauro.

Seguendo il confine comunale di Apollosa per un tratto di circa 9 km, si arriva alla località Termite dello stesso comune e, voltando a sinistra seguendo le quote 450 e 479 si immete sulla trada provinciale Vitulanese fino alla località Monache, a quota 550.

Da questo punto, seguendo la strada comunale Fontana, si tocca la località San Pietro sempre del Comune di Montesarchio, e scendendo verso sud verso la strada comune di San Pietro, si immette sulla strada comunale Raitelso-Trinità, fino a raggiungere e percorrere la strada provinciale Vitulanese a valle del centro abitato del comune di Montesarchio, in vicinanza del Castello, fino ad incrociare la strada comunale Badia-Pontecane, che viene percorsa fino ad immettersi nel torrente Caudino o Tora.

Seguendo sempre lo stesso torrente, si arriva ad incrociare la linea ferroviaria Benevento-Cancello, via Valle Caudina, attraverso il centro abitato di Tufara Valle, fino ad incrociare il confine comunale di Apollosa.

Da questo punto, seguendo il confine comunale di Apollosa e lambendo per tutto questo tratto il torrente Corvo prima e Serretelle poi, si arriva al km 256 della strada statale n. 7 via Appia, da cui si era partiti, chiudendo così il perimetro della delimitazione.

A tale delimitazione devesi aggiungere una piccola area distaccata della stessa, appartenente al comune di Tocco Caudio e così delimitata:

partendo dal cimitero di Tocco Caudio e procedendo verso nord, si arriva alla contrada Sala e seguendo il confine verso est, che delimita i comuni di Cautano e Tocco Caudio, si arriva alla strada comunale Maione, percorrendola fino al torrente Tassi. Detto torrente viene percorso fino alla chiesa S. Cosimo a quota 572 e la delimitazione prosegue la sua marcia verso ovest, fino ad incrociare il torrente Ienga, percorrendolo fino al cimitero, punto da cui si era partitti.

Art. 4.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata di cui all'art. 1 devono essere quelle tradizionali della zona di produzione e comunque atte a conferire alle uve ed ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità. Sono pertando da considerarsi idonei esclusivamente i vigneti i cui terreni siano di orientamento adatto ed ubicati ad una altitudine compresa fra i 100 metri s.l.m. ed i 600 metri s.l.m.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelle generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e del vino, con esclusione dell'allevamento a tendone.

È vietata ogni pratica di forzatura.

La resa massima di uva ammessa alla produzione dei vini di cui all'art. 1 non deve essere superiore a q.li 130 per ettaro di vigneto in coltura specializzata.

A detto limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa in uva dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve, purché la produzione totale non superi del 20% il limite medesimo.

La regione, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, può stabilire un limite massimo di produzione di uva per ettaro inferiore a quello fissato nel presente disciplinare dandone immediata comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste. La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70% sia per il tipo rosso che per il tipo rosato.

Art. 5.

Le operazioni di vinificazione ed invecchiamento obbligatorio devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione di cui all'art. 3.

Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio dei comuni compresi in parte nella zona di produzione delle uve.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini rosso e rosato una gradazione alcolica minima naturale di 11 gradi.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti, atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

Art. 6.

I vini di cui all'art. 1 all'atto della immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

«Taburno» o «Aglianico del Taburno» rosso:
colore: rosso rubino più o meno intenso;
odore: caratteristico, gradevole, persistente;
sapore: asciutto, leggermente tannico che tende al vellutato con l'invecchiamento;
gradazione alcolica complessiva minima: 11,5;
acidità totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto minimo: 19 per mille.

«Taburno» o «Aglianico del Taburno» rosato:
colore: rosato più o meno intenso;
odore: delicato, fresco, fruttato;
sapore: armonico, fresco, leggermente morbido;
gradazione alcolica complessiva minima: 11,5;
acidità totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto minimo: 17 per mille.

È in facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste modificare con proprio decreto, i limiti sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Art. 7.

Il vino «Taburno» o «Aglianico del Taburno» rosso non può essere immesso al consumo prima del 1° ottobre dell'anno successivo a quello della vendemmia.

Il vino «Taburno» o «Aglianico del Taburno» rosso ottenuto da uve che assicurino una gradazione alcolica minima naturale di 11,5 gradi e sia immesso al consumo con una gradazione alcolica minima complessiva di 12 gradi, dopo un periodo di invecchiamento di almeno tre anni, può portare in etichetta la menzione aggiuntiva «Riserva». Sulle bottiglie del vino «Taburno» o «Aglianico del Taburno» rosso o rosso riserva deve sempre figurare l'annata di produzione delle uve. Il periodo di invecchiamento decorre dal 1° ottobre dell'anno di produzione delle uve.

Il vino «Taburno» o «Aglianico del Taburno» rosato non può essere immesso al consumo prima del 1° marzo dell'anno successivo a quello della vendemmia.

Art. 8.

Alla denominazione di cui all'art. 1 e vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi «extra», «fine», «scelto», «selezionato», «superiore», «vecchio» e simili.

È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente; nonché di indicazioni che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, fattorie, zone e località comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto.

Art. 9.

Chiunque produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo con la denominazione di origine controllata «Taburno» o «Aglianico del Taburno», vino che non risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione è punito a norma dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930.

Il Ministro
dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Ministro dell'industria
del commercio e dell'artigianato
ZANONE

87A4677

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 9 maggio 1987.

Approvazione della deliberazione in data 11 marzo 1987 del consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari che stabilisce, per il biennio 1988-89, il limite massimo del contributo annuale da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali ai consigli dei collegi dei periti agrari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 26, lettera *g*), della legge 28 marzo, 1986, n. 434;

Esaminata la deliberazione in data 11 marzo 1987, con la quale il consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari ha stabilito, per il biennio 1988-89, il limite massimo del contributo annuale da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali ai consigli dei collegi dei periti agrari;

Decreta:

È approvata la deliberazione in data 11 marzo 1987 del consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari, allegata al presente decreto, che stabilisce per il biennio 1988-89, il limite massimo del contributo annuale da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali ai consigli dei collegi dei periti agrari.

Roma, addì 9 maggio 1987

Il Ministro: ROGNONI

Deliberazione integrale adottata dal consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari, in data 11 marzo 1987, ai sensi della legge 28 marzo 1968, n. 434, sul «Limite massimo del contributo annuale da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali ai consigli dei collegi dei periti agrari».

Il consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari, a norma dell'art. 26, lettera *g*), della legge 28 marzo 1968, n. 434, ha deliberato, in data 11 marzo 1987, di stabilire, per il biennio 1988-89, in L. 120.000 il limite massimo del contributo annuale da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali ai consigli dei collegi dei periti agrari.

Il presidente: ALUISETTI

Il consigliere segretario: BORDONI

NOTE

Nota alle premesse:

La lettera *g*) dell'art. 26 della legge n. 434/1968 (Ordinamento della professione di perito agrario) prevede, fra le attribuzioni del consiglio nazionale del Collegio nazionale dei periti agrari, quella di stabilire ogni biennio, con deliberazione da approvarsi dal Ministro di grazia e giustizia, il limite massimo del contributo annuale da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali ai consigli dei collegi.

87A4774

DECRETO 9 maggio 1987.

Approvazione della deliberazione in data 11 marzo 1987 del consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari che stabilisce, per l'anno 1988, la misura del contributo annuale da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali al consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari per l'anno 1988.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 26, lettera *h*), della legge 28 marzo 1986, n. 434;

Esaminata la deliberazione in data 11 marzo 1987, con la quale il consiglio nazionale del Collegio nazionale dei periti agrari ha determinato per il 1988 la misura del contributo annuo da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali per le spese del suo funzionamento;

Decreta:

È approvata la deliberazione in data 11 marzo 1987 del consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari, allegata al presente decreto, che determina per il 1988 la misura del contributo annuo da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali per le spese del suo funzionamento.

Roma, addì 9 maggio 1987

Il Ministro: ROGNONI

Deliberazione integrale adottata dal consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari, in data 11 marzo 1987, ai sensi della legge 28 marzo 1968, n. 434, sulla «Misura del contributo da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali al consiglio del collegio nazionale dei periti agrari».

Il consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari, a norma dell'art. 26, lettera *h*), della legge 28 marzo 1968, n. 434, ha deliberato, in data 11 marzo 1987, di stabilire, per l'anno 1988, in L. 20.000 la misura del contributo annuo da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali al consiglio del collegio nazionale dei periti agrari.

Il presidente: ALUISETTI

Il consigliere segretario: BORDONI

NOTE

Nota alle premesse:

La lettera *h*) dell'art. 26 della legge n. 434/1968 (Ordinamento della professione di perito agrario) prevede, fra le attribuzioni del consiglio nazionale del Collegio nazionale dei periti agrari quella di determinare nei limiti strettamente necessari a coprire le spese per il funzionamento del Collegio nazionale e con deliberazione da approvarsi dal Ministro di grazia e giustizia, la misura del contributo annuo da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali.

87A4775

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 30 gennaio 1987.

Modalità per l'assegnazione alle regioni delle somme occorrenti per la concessione delle agevolazioni finanziarie alle iniziative industriali promosse dalle imprese artigiane.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI INTERVENTI
STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

Visto l'art. 9, comma 14, della legge 1° marzo 1986, n. 64, il quale stabilisce che gli oneri finanziari relativi alla concessione, da parte delle regioni, delle agevolazioni finanziarie a favore delle iniziative industriali promosse dalle imprese artigiane che realizzino o raggiungano investimenti fissi fino a due miliardi di lire, gravano sugli stanziamenti della stessa legge con modalità da stabilire con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

Visto il decreto interministeriale 10 novembre 1986, con il quale le predette modalità sono state disciplinate con riferimento alla fase della organizzazione delle citate agevolazioni;

Considerata la opportunità di sostituire il richiamato decreto interministeriale allo scopo di disciplinare le predette modalità con riferimento anche alla fase dell'impegno dei fondi a valere sugli stanziamenti previsti dalla legge 1° marzo 1986, n. 64;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai fini della concessione dei contributi previsti dall'art. 9, comma 14, della legge 1° marzo 1986, n. 64, le regioni interessate segnalano, con cadenza semestrale, all'agenzia per la promozione dello sviluppo nel Mezzogiorno il proprio fabbisogno in relazione alla previsione delle domande di agevolazione che potranno essere positivamente definite.

2. Le segnalazioni semestrali successive alla prima debbono essere accompagnate da apposita dichiarazione della regione che attesti l'effettivo impegno dei fondi in precedenza attribuiti, con riferimento alle singole iniziative agevolabili. L'eventuale importo non impegnato sarà conteggiato, a cura della regione, in detrazione alla previsione del semestre successivo.

Art. 2.

1 L'erogazione delle somme è effettuata dall'agenzia citata al comma 1 del precedente articolo, su richiesta delle regioni stesse da produrre, con cadenza trimestrale, in connessione alle previsioni di pagamento. Le richieste successive alla prima debbono essere accompagnate da apposita dichiarazione della regione che attesti l'utilizzo delle somme accreditate, con l'indicazione del totale erogato. Le somme accreditate e non utilizzate a fine trimestre vanno conteggiate in detrazione nella previsione trimestrale successiva.

2. L'agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno provvede ad accreditare le somme richieste dalla regione mediante trasferimento dei relativi fondi dal proprio conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato ai coesistenti conti correnti intestati alle stesse regioni.

Art. 3.

1 È abrogato il decreto interministeriale 10 novembre 1986.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1987

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno
DE VITO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1987
Registro n. 16 Tesoro, foglio n. 400

87A4754

DECRETO 10 aprile 1987.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a dieci anni con godimento 1° marzo 1987, emessi fino all'importo massimo di lire 7.000 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 425810/66-AU-129 del 26 febbraio 1987, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 1987, registro n. 7 Tesoro, foglio n. 66, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro a dieci anni, con godimento 1° marzo 1987, fino all'importo massimo di lire 7.000 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 7 del cennato decreto del 26 febbraio 1987, con il quale, tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che i titoli in parola sono stati sottoscritti per il minor importo di lire 5.000 miliardi;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, terzo comma, del decreto ministeriale n. 425810 del 26 febbraio 1987, meglio specificato nelle premesse, l'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a dieci anni, con godimento 1° marzo 1987, emessi con il provvedimento medesimo fino all'importo di lire 7.000 miliardi, ammonta a nominali lire 5.000.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 aprile 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1987
Registro n. 14 Tesoro, foglio n. 228

87A4673

DECRETO 29 aprile 1987.

Determinazione del tasso da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi a carico dello Stato e delle regioni sulle operazioni di credito turistico-alberghiero.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica;

Visto l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il proprio decreto in data 2 marzo 1987, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1987, registro n. 7 Tesoro, foglio n. 328, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 80 del 6 aprile 1987, con il quale il tasso massimo da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi sulle operazioni di credito turistico-alberghiero effettuate con fondi non provenienti dal collocamento di titoli obbligazionari (Casse di risparmio) è stato determinato nella misura del 12,30% annuo posticipato con riserva di modificare tale misura ove le condizioni del mercato finanziario subissero variazioni nel corso dell'anno 1987;

Ritenuto che per effetto del mutamento della situazione del mercato finanziario si rende necessario modificare la predetta misura massima del tasso di interesse sulle operazioni di credito turistico-alberghiero;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi dell'art 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive integrazioni, in relazione alla necessità di determinare tale tasso con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella prossima adunanza;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 12 marzo 1968, n. 326, nonché dell'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, il tasso massimo da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi sulle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni sopra richiamate e dalle leggi regionali recanti agevolazioni creditizie a favore del settore turistico-alberghiero è determinato nella misura del 12% annuo posticipato a decorrere dal 2 maggio 1987.

Il suddetto tasso massimo di interesse si applica alle operazioni effettuate con fondi non provenienti dal collocamento di titoli obbligazionari (Casse di risparmio) e potrà essere modificato in relazione alle variazioni delle condizioni del mercato finanziario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 aprile 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1987
Registro n. 16 Tesoro, foglio n. 396

87A4752

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 27 maggio 1987.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Cooperativa agricola zootecnica» a r.l., in Mombaruzzo, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria espletata nei confronti della società «Cooperativa agricola zootecnica» a r.l., sede in Mombaruzzo (Asti), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficiente per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società «Cooperativa agricola zootecnica» a r.l., sede in Mombaruzzo (Asti), costituita per rogito notaio Stefano Unia in data 14 marzo 1977, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il geom. Armando Macchia, residente in Asti presso UPLMO di Asti, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 maggio 1987

p. *Il Ministro:* MEZZAPESA

87A4751

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Autorizzazione al Governo della Repubblica di Indonesia ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica del 25 marzo 1987, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1987, registro n. 8 Esteri, foglio n. 234, il Governo della Repubblica di Indonesia è stato autorizzato ad acquistare l'immobile sito in Roma, viale Oceano Atlantico n. 246, da destinare a residenza dell'ambasciatore indonesiano presso la Santa Sede.

87A4757

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea dei nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella «Vicenzaoro» (Mostra internazionale dell'oreficeria, gioielleria, argenteria), in Vicenza.

Con decreto ministeriale 2 giugno 1987 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella «Vicenzaoro» (Mostra internazionale dell'oreficeria, gioielleria, argenteria) che avrà luogo a Vicenza dal 6 all'11 giugno 1987.

87A4785

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'istituto professionale per il commercio «N. Tridente», in Bari, ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Bari 5 ottobre 1985, n. 4788, l'istituto professionale per il commercio «N. Tridente» di Bari è stato autorizzato ad accettare la donazione della somma di L. 2.000.000 per la istituzione di una borsa di studio al nome di «Preside Pirro Bichelli», disposta dalla sig.ra Maria Rosa Griselli.

87A4681

Autorizzazione alla direzione didattica di Forino ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto della provincia di Avellino 1° settembre 1986, prot. n. 4339/S.I.B., la direzione didattica di Forino (Avellino) è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla sig.ra Del Gaizo Marianna, consistente nella somma di L. 10.000.000 per l'istituzione di quattro premi di studio intitolati all'avv Gennaro Vespucci, storico di Forino.

87A4250

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco dei presidi medico-chirurgici registrati dal 1° luglio al 31 dicembre 1986

DENOMINAZIONE	Ditta	Data di registrazione	Numero di registrazione
Estrattori calcoli biliari Porges	Cyanamid	3- 7	12.816
Polvos	Incos	4-12	13.057
Ettac	Farmoplant	4-12	13.382
Deflussore D.15	Bertoni	25- 7	13.429
Cullchlor	Culligan italiana	31- 7	13.567
Sterikol	Kollant	31- 7	13.587
Clear Flex	Bioindustria	31- 7	13.605
Hernial Repress slip	Ribaven	3- 7	13.607
Germicida 20	Industrialchimica	31- 7	13.634
Germicid VB	Id.	31- 7	13.635
Jodocid 20	Id.	31- 7	13.657
Fenocid 20	Id.	31- 7	13.773
Xylamon Tauchlasur	Unitecta italiana	4-12	13.781
Sistema tubazioni dialisi peritoneale	Medispo	3- 7	13.789
Topin 2B	Industrialchimica	31- 7	13.799
Disinfetto liquido	Bayer	4-12	13.807
Baysan getto WC	Id.	4-12	13.812
Apparato con dispositivo della pressione venosa centrale	Sifra	3- 7	13.814
Baysan crema	Bayer	4-12	13.830
Rockle's caustico	G. Ogna	8- 7	13.846
Rockle's n. 4	Id.	3- 7	13.847
Rockle's essenziale	Id.	8- 7	13.848
Rockle's n. 8	Id.	3- 7	13.849
Disinfetto spray	Bayer	6-11	13.861
Hi-Lo jet tubo endotracheale	Movi	12- 7	13.874
Aghi cannula	Medas	24-10	13.895
Lumakidin esca	Industrialchimica	31- 7	13.914
Set infusore per micropompa	Pacesetter	25- 7	13.949
P3 topax 91	Henkel chimica	3- 7	13.950
Servoclin	Pavis	24-10	13.953
Erniablock	Id.	24-10	13.954
Dryneton	Marco Viti	6-11	13.963
Filtro pall ultipor per circuiti respiratori	Pall Italia	4-12	13.967
Guida coronarica - ACS	Cardiotec	3- 7	13.971
Ferrisept	Pagni	12- 7	13.974
Catetere per dilatazione coronarica Hartzer - ACS	Cardiotec	3- 7	13.975
Catetere per dilatazione coronarica Simpson	Id.	3- 7	13.976
Averuk	Marco Viti	6-11	13.977
CL3 bruciaporri	Nova Argentia	28- 7	13.978
Catetere per dilatazione coronarica Delta - ACS	Cardiotec	3- 7	13.980
Zanco polvere antipulci antizecche per cani e gatti	Candioli	25- 7	13.993
Zanco spray antizecche antipulci	Id.	25- 7	13.994
Zanco shampoo antipulci antizecche	Id.	25- 7	13.995
Set endoprotesi Lunderquist Owman	Cook Italia	4-12	14.028
Set drenaggio nefrostomico e biliare	Id.	31- 7	14.029
Set Schmidt per drenaggio o infusione vie biliari	Id.	31- 7	14.030
Set di Ring Lunderquist	Id.	4-12	14.031
Cateteri Holter	Ethicon	25- 7	14.032
Ago angiografico	Cordis	3- 7	14.046

DENOMINAZIONE	Ditta	Data di registrazione	Numero di registrazione
Guida per catetere angiografico	Cordis	25- 7	14.047
Siringa angiografica monouso da ml 100, 400	Id.	25- 7	14.048
Sleeve adapter usci sterile	Bard	3- 7	14.059
Derivazioni lombo peritoneali Codman	Ethicon	31- 7	14.058
Multamat KO	Schering	28- 7	14.065
PFL - 1	Gambro	3- 7	14.066
Raccordo prolunga P.30	Bertoni	28- 7	14.075
Helix	Pacesetter	25- 7	14.077
Pennout 111	Bianchedi	24-10	14.088
Minima 22-3	Amplifon	3- 7	14.090
Stratos Siemens	Id.	3- 7	14.092
Minima 22-1	Id.	3- 7	14.094
Amplifon 42 PP-PC	Id.	3- 7	14.095
Minima 22-2	Id.	3- 7	14.096
Pallone intra-aortico per inserzione percutanea attraverso catetere a doppio lume	Kontron	3- 7	14.097
Carbotin esca	Industrialchimica	4-12	14.107
Viverflor antilumaca	Dueci	24-10	14.108
Vascutek Gelseal	Pacesetter	25- 7	14.113
Folgorat concentrato polvere	Ici Solplant	24-10	14.114
Verucid gel	Brocades	3- 7	14.115
G 1133	Airwick	3- 7	14.116
Gesal insetticida acaricida liquido	Id.	3- 7	14.117
Shunt per endarterectomia	Co.Me.Sa	3- 7	14.118
Neo nutrix	Bertoni	26-11	14.123
Marlen Mesh	Bard	3- 7	14.127
BMR 1400 sacca a riserva venosa per ossigenazione a membrana	Sorin biomedica	3- 7	14.128
Bard Coil Stent	Bard	3- 7	14.129
Set per trasfusione sangue o plasma	Bertoni	25- 7	14.131
Benzomix 5	Savoma	28- 7	14.132
Piastra lineare per mesoterapia	R.A.M.	4-12	14.134
Piastre circolari per mesoterapia	Id.	4-12	14.135
Ultracor valvola cardiaca aortica emitralica	Levi medica	4-12	14.141
Primex	Leica	25- 7	14.142
Boston Lens Cleaner	I.O.M.	3- 7	14.143
Boston Lens Conditioning	Id.	3- 7	14.144
Viverflor insetticida acaricida	Dueci	24-10	14.145
Viverflor sprayer	Id.	24-10	14.146
Viverflor antivermi	Id.	24-10	14.147
Lumagrill esca	Industrialchimica	4-12	14.148
Set a tre vie	Midy	25- 7	14.152
Set di prolungamento	Id.	25- 7	14.153
Par 302	Id.	25- 7	14.154
Neo Sanaform	Esoform	3- 7	14.155
Racumin Bloc	Bayer	4-12	14.159
Ozonit	Henkel sud	4-12	14.160
Wipes zanzare	Lincon italiana	26-11	14.166
Soleko Kit perossido 3%	Soleko	12- 7	14.168
Soleko Kit perossido 1%	Id.	25- 7	14.169
Serbatoio venoso	Italfarmaco	3- 7	14.170
Prima	Bellco	31- 7	14.171
Infuse-A-Port	Medas	25- 7	14.172
Catetere per drenaggio microinvasive	Id.	24-10	14.175
Dispositivi per infusione venosa con cateteri in poliuretano a uno - due - tre lumi	Cresmed Hospital	31- 7	14.176
Kit introduttori	Medas	25- 7	14.177
Cateteri per drenaggio	Id.	25- 7	14.178
Dispositivi per infusione artero-venosa in teflon	Cresmed Hospital	31- 7	14.179

DENOMINAZIONE	Ditta	Data di registrazione	Numero di registrazione
Set percutaneo introduttore	Cresmed Hospital	31- 7	14.180
Catetere epidurale	Id.	31- 7	14.181
Tubulature in silicone	Medas	24-10	14.182
Tubulature PVC per circolazione sangue per perfusione extracorporea	Id.	31- 7	14.183
Catetere venoso in silicone Chemo Chath - HDC	Id.	24-10	14.185
Colladine	Cremascoli	12- 7	14.186
Manometro per la misurazione della pressione venosa centrale	Id.	12- 7	14.187
Catetere Hasselcath	Id.	12- 7	14.188
Pressurveil	I.R.I.S.	12- 7	14.189
Codman catetere serbatoio cerebrale Le Roy	Ethicon	4-12	14.195
Codman valvola Accu-Flo	Id.	4-12	14.196
Apparecchio a serbatoio per ventricolostomia Holter-Codman	Id.	4-12	14.197
Aghi per anestesia loco-regionale	Medica Valeggia	25- 7	14.198
Raccordo per sonda endotracheale	Id.	25- 7	14.199
Catetere per anestesia peridurale in poliuretano	Id.	25- 7	14.200
Prolunghe polivalenti in poliuretano	Id.	25- 7	14.201
Catetere per termodiluizione «Criti Cath»	Sorin Biomediac	25- 7	14.202
Set per infusione e trasfusione	Id.	25- 7	14.203
Catetere Jo-Kath	Chirmed	28- 7	14.204
Abdovac	I.R.I.S.	25- 7	14.206
Colsept	Colkim	3- 7	14.207
Quanisol 10	Rea	3- 7	14.208
Pirexan	Agrichimica	3- 7	14.210
Quanisol	Rea	3- 7	14.211
Baytex Combi	Bayer Italia	3- 7	14.212
Rattex 33 liquido	Lang G.	31-10	14.215
Candioli Domestic Animals shampoo antipulci antizecche uso veterinario	Candioli	4-12	14.216
Candioli Domestic Animals spray antipulci antizecche	Id.	4-12	14.219
Candioli Domestic Animals polvere antipulci antizecche per cani e gatti	Id.	4-12	14.220
Biosan 2	Color. Toscano	31- 7	14.221
Cateteri sterili per C.E.C.	Co.Me.Sa	4-12	14.227
Siringa Penta	Pentaferte	12- 7	14.234
Quadrijet	Inpharplast	31- 7	14.235
Scambiatore di calore Omnitherm	Italfarmaco	3- 7	14.236
Prymeclean	Orbel	3- 7	14.237
Prymesoak	Id.	3- 7	14.238
Zak	Kemio	31- 7	14.252
Prik	Id.	25- 7	14.253
Dix	Id.	31- 7	14.254
Viverflor anticrittogamico «S»	Dueci	24-10	14.255
Viverflor anticocciniglia spray	Id.	24-10	14.256
Maschera facciale per adulti e pediatrica	Darex	12- 7	14.257
Raccordo e connettore	Id.	12- 7	14.258
Circuito universale per respirazione terapia	Id.	12- 7	14.259
Tubo spiralato corrugato e liscio	Id.	12- 7	14.260
Folgorat	Ici Solplant	24-10	14.261
Topiclor	Cigierre	4-12	14.262
Antitarmico (0953/8)	Relevi	3- 7	14.263
Catetere venoso in silicone	Medas	25- 7	14.264
K-Othrine Flow fiori 7,5	Roussel Hoechst Agrovet	4-12	14.266
Murin forte Pellet	Vebi	3- 7	14.267
Nanthane 90	Esoform	25- 7	14.269
Murin forte Minipellet	Vebi	3- 7	14.270
Flex-Tab compresse effervescenti	Alcon Italia	31- 7	14.272
Soluzione alcool	Parke-Davis	31- 7	14.273
Verunec 3	Savoma medicinali	26-11	14.275
Tuttuno con alcool	Fater	26-11	14.279
Citrosil casa	Glaxo	28- 7	14.280

DENOMINAZIONE	Ditta	Data di registrazione	Numero di registrazione
Stholpak	Stholl farm.	31-10	14.281
Catetere nasale	Seda	24-10	14.282
Sonda alimentazione poliuretano	Danieli	31-10	14.283
Yankauer rigido	Id.	31-10	14.284
Iodofen	MC	4-12	14.285
Ago di Tuohy	Seda	24-10	14.287
Drenaggio in silicone.	Danieli	31-10	14.288
Medibag	Medibag	24-10	14.289
Sonde gastroduodenali in poliuretano	Medica Valeggia	24-10	14.290
Ivautrans 40.	Biotest	24-10	14.291
Filtro epidurale	Seda	24-10	14.292
Duracide WB aerosol	Endura	24-10	14.294
Catetere a palloncino per angiografia	Cresmed Hospital	31- 7	14.295
Antitarmico 0923/35 spray	Farmol Safca	24-10	14.296
Hansamed cerotto	Beiersdorf	31- 7	14.297
Combiset 2G	Gobbi Frattini	31-10	14.298
Labioclor	Lab. Biofarmacot. Ital.	24-10	14.299
Tego-tricloro pastiglie	Tego italiana	24-10	14.300
Tego dicloro.	Id.	24-10	14.301
Tego tricloro	Id.	24-10	14.302
T 21	MC	4-12	14.303
Sterinal pronto	Vebi	24-10	14.304
Indoclor	India	31-10	14.305
Amplat.	Id.	31-10	14.306
Indopyr	Id.	31-10	14.307
Pyrnex	Id.	31-10	14.308
MZ-5 polvere	Cepi	31-10	14.309
Cannula tracheostomica silastic mod. Moore adulti	Lepetit	4-12	14.310
Cannula tracheostomica silastica mod. Aberdeen uso pediatrico	Id.	4-12	14.311
Amplifon Diamant PP-AGC I	Amplifon	2-12	14.314
Amplifon M1	Id.	2-12	14.315
Amplifon 42 AGC-D	Id.	2-12	14.316
Amplifon 42 AGC	Id.	2-12	14.317
Permex 22 E	Leica	31-10	14.318
Par 015	Midy	6-11	14.319
Par a caduta	Id.	6-11	14.320
Intrastar	Audiotronics	2-12	14.329
Sistema introduzione Desilets Hoffman	Cook Italia	4-12	14.333
Dilatatori vasali.	Id.	4-12	14.334
Betadine alcolico	Chinoin	4-12	14.337
Accudot	Co.Me.Sa	24-10	14.342
Accuset.	Id.	24-10	14.343
Microset	Id.	24-10	14.344
Cannula tracheostomica in silicone.	Danieli	31-10	14.345
Cannula nasale	Seda	31-10	14.346
Sitimplant	Medica Valeggia	24-10	14.347
Cannula endotracheale	Danieli	31-10	14.348
Tubo endotracheale	Seda	31-10	14.349
Via d'aria Guedel monouso.	Id.	31-10	14.350
Rodimur	India	31-10	14.353
Rodifen	Colkim	31-10	14.354
Infaderm talco	Abbott	24-10	14.355
Dosi-Flow	Eurospital Pharma	24-10	14.356
Ossigenatore membrana	Iris	31-10	14.357
Pleurocath con valvola unidirezionale	Cremascoli	31-10	14.358
Endoflex	Id.	31-10	14.359
Genseptic	Genber	4-12	14.360
Via d'aria Guedel non sterile	Seda	31-10	14.361
Leukoseize BT 910	Dideco	31-10	14.362
Catetere perfusione coronarica	Seda	31-10	14.363
Valvola Holter	Danieli	31-10	14.364

DENOMINAZIONE	Ditta	Data di registrazione	Numero di registrazione
Stetoscopio esofageo	Seda	13-11	14.365
Catetere per gastroenterologia urologia nefrostomia	Id.	13-11	14.366
Cateteri per la determinazione della gettata cardiaca	Medispo	6-11	14.367
Kit monouso per il rilevamento pressioni sistolica e diastolica	Id.	6-11	14.368
Dialy set APD 06	Sister	31-10	14.369
Linea reinfusione	Id.	31-10	14.370
Alfacron pittura	Ciba-Geigy	4-12	14.371
Grillosep G	Sepran	4-12	14.372
Geosep	Id.	4-12	14.373
Atacaril	Ciba-Geigy	4-12	14.374
Sepralim G	Sepran	4-12	14.376
Rubidor	Ciba-Geigy	4-12	14.377
Ratan E	Sepran	4-12	14.378
Semesan	Id.	4-12	14.379
Tersan	Id.	4-12	14.381
Sepraform PG	Id.	4-12	14.382
Arbezol speciale	Edilchimica	4-12	14.384
Tubo di drenaggio J-Vac	Ethicon	31-10	14.385
Apparecchio acustico S 45 G	Philips	4-12	14.396
Set per alimentazione parenterale	Cook Italia	4-12	14.398
Catetere per termodiluizione	Bard	4-12	14.399
Dializzatore CA	Travenol	1-12	14.400
Cateteri per angioplastica	Cook Italia	4-12	14.402
Set per introduzione e infusione Check-Flo e Tuhoy Borst	Id.	4-12	14.404
Set per digitale con cateteri in nylon	Id.	4-12	14.406
Estrattori di calcoli della Bard	Bard	4-12	14.407
Catetere a palloncino Raschind della Usci	Id.	4-12	14.408
Introduttori con camicia a strappo	Cook Italia	4-12	14.410
Set per misurazione pressione artero-venosa	Id.	4-12	14.411
Tubo endotracheale orale/nasale tipo Murphy forma anatomica	Hoechst Italia sud	4-12	14.415
Tubo endotracheala orale/nasale tipo Magill forma anatomica	Id.	4-12	14.416
Tubo endotracheale orale/nasale tipo Magill	Id.	4-12	14.417
Tubo endotracheale orale/nasale tipo Murphy	Id.	4-12	14.418
Seaxan	Seam	2-12	14.419
Deozogen	Id.	2-12	14.422
Connettori EC nei vari tipi	Sorin biomedica	24-10	14.439
Sistema tubi per circolazione extracorporea ed accessori	Id.	24-10	14.440
Tubi Mediflex nei tipi SL e MT	Id.	24-10	14.441
Sistemi per cardioplegia CPS CCS nei vari tipi	Id.	24-10	14.445
Serbatoio per cardiotomia BRS - 2800 - 2800 F	Id.	24-10	14.450
Niobord spray	Siapa	2-12	14.451
Filtro per linea arteriosa AFS 25 - AFS 40	Sorin biomedica	24-10	14.452
Icoven	Hatù-Ico	30-12	14.453
Filtri pre bypass EC-PBF nei vari tipi	Sorin biomedica	24-10	14.454
Accessori per circolazione extracorporea QPL - 36 - 36Y - EC PML	Id.	24-10	14.457
Iconova	Hatù-Ico	30-12	14.462
Catetere di Nelaton	Seda	4-12	14.465
Manometro per liquido spinale	Id.	4-12	14.466
Cannula per accessi vascolari	Dideco	4-12	14.471
Filtro emoconcentratore BT920	Id.	4-12	14.472
Hy-Quats'	Hygiene	1-12	14.481
Hy-Pyr Sol M	Id.	1-12	14.482
Tetra Contraick	Euraquarium	2-12	14.495

87A4527

MINISTERO DEL TESORO

N. 104

Corso dei cambi del 1° giugno 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1325,700	1325,700	1326 —	1325,700	1325,70	1325,85	1325,850	1325,700	1325,700	1325,70
Marco germanico	721,700	721,700	721,75	721,700	721,70	721,75	721,750	721,700	721,700	721,70
Franco francese	216,420	216,420	216,40	216,420	216,42	216,42	216,420	216,420	216,420	216,42
Fiorino olandese	640,350	640,350	640,10	640,350	640,35	640,30	640,300	640,350	640,350	640,35
Franco belga	34,848	34,848	34,84	34,848	34,848	34,84	34,849	34,848	34,848	34,84
Lira sterlina	2151,800	2151,800	2154,10	2151,800	2151,80	2151,45	2151,450	2151,800	2151,800	2151,80
Lira irlandese	1935 —	1935 —	1935 —	1935 —	1935 —	1935 —	1935 —	1935 —	1935 —	—
Corona danese	191,700	191,700	191,60	191,700	191,70	191,69	191,690	191,700	191,700	191,70
Dracma	9,685	9,685	9,68	9,685	—	—	9,685	9,685	9,685	—
E.C.U.	1499,450	1499,450	1499,25	1499,450	1499,45	1499,30	1499,300	1499,450	1499,450	1499,45
Dollaro canadese	991 —	991 —	991 —	991 —	991 —	990,90	990,900	991 —	991 —	991 —
Yen giapponese	9,096	9,096	9,0875	9,096	9,096	9,09	9,096	9,096	9,096	9,09
Franco svizzero	870,300	870,300	869,50	870,300	870,30	870,27	870,275	870,300	870,300	870,30
Scellino austriaco	102,679	102,679	102,70	102,679	102,679	102,68	102,687	102,679	102,679	102,67
Corona norvegese	194,900	194,900	195,05	194,900	194,90	194,92	194,925	194,900	194,900	194,90
Corona svedese	207,650	207,650	207,50	207,650	207,65	207,67	207,670	207,650	207,650	207,65
FIM	298,050	298,050	298 —	298,050	298,050	298,07	298,075	298,050	298,050	—
Escudo portoghese	9,230	9,230	9,25	9,230	9,230	9,23	9,235	9,230	9,230	9,23
Peseta spagnola	10,370	10,370	10,38	10,370	10,37	10,37	10,370	10,370	10,370	10,37
Dollaro australiano	947,200	947,200	947 —	947,200	947,20	940,60	948,600	947,200	947,200	947,20

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° giugno 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1325,850
Marco germanico	721,750
Franco francese	216,42
Fiorino olandese	640,300
Franco belga	34,849
Lira sterlina	2151,450
Lira irlandese	1935 —
Corona danese	191,690
Dracma	9,685
E.C.U.	1499,300
Dollaro canadese	990,900
Yen giapponese	9,096
Franco svizzero	870,275
Scellino austriaco	102,687
Corona norvegese	194,925
Corona svedese	207,670
FIM	298,075
Escudo portoghese	9,235
Peseta spagnola	10,370
Dollaro australiano	948,600

Media dei titoli del 1° giugno 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	93,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	100,150
» 9% » » 1975-90	102 —
» 9% » » 1976-91	102,300
» 10% » » 1977-92	100,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,050
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,750
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,375
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1-11-1983/87	100,425
» » » » 1-12-1983/87	100,525
» » » » 1- 1-1984/88	100,575
» » » » 1- 2-1984/88	100,600
» » » » 1- 3-1984/88	100,475
» » » » 1- 4-1984/88	100,450
» » » » 1- 5-1984/88	100,425
» » » » 1- 6-1984/88	100,700
» » » » 1- 7-1983/88	101,475
» » » » 1- 8-1983/88	101,400
» » » » 1- 9-1983/88	101,450
» » » » 1-10-1983/88	101,725
» » » » 15- 7-1985/90	99 —
» » » » 16- 8-1985/90	99,125
» » » » 18- 9-1985/90	99,125
» » » » 18-10-1985/90	99,250
» » » » 1-11-1983/90	104 —
» » » » 18-11-1985/90	99,500
» » » » 1-12-1983/90	104,050
» » » » 18-12-1985/90	99,475
» » » » 1- 1-1984/91	103,925
» » » » 17- 1-1986/91	99,225
» » » » 1- 2-1984/91	103,950
» » » » 18- 2-1986/91	99,350
» » » » 1- 3-1984/91	102,875
» » » » 18- 3-1986/91	99,350
» » » » 1- 4-1984/91	102,975
» » » » 1- 5-1984/91	102,900
» » » » 1- 6-1984/91	103 —
» » » » 1- 7-1984/91	101,875
» » » » 1- 8-1984/91	101,800
» » » » 1- 9-1984/91	101,825
» » » » 1-10-1984/91	101,925
» » » » 1-11-1984/91	101,950
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1984/91	101,250
» » » » 1- 1-1985/92	100,400
» » » » 1- 2-1985/92	99,525
» » » » 1- 2-1985/95	100,475
» » » » 1- 3-1985/95	97,500
» » » » 1- 4-1985/95	97,425
» » » » 1- 5-1985/95	97,500
» » » » 1- 6-1985/95	97,625
» » » » 1- 7-1985/95	99,400
» » » » 1- 8-1985/95	99,275
» » » » 1- 9-1985/95	99,300
» » » » 1-10-1985/95	99,375
» » » » 1-11-1985/95	99,375
» » » » 1-12-1985/95	99,325
» » » » 1- 1-1986/96	99,125
» » » » 1- 2-1986/96	99,250
» » » » 1- 3-1986/96	99,200
» » » » 1- 4-1986/96	99,075
» » » » 1- 5-1986/96	99,025
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	101,500
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,900
» » » 12,00% 1- 3-1988	102,125
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,750
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,775
» » » 12,50% 1-10-1988	103,075
» » » 12,50% 1-11-1988	103,400
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,375
» » » 12,50% 1- 2-1989	103,525
» » » 12,50% 1- 3-1989	103,800
» » » 12,00% 1- 4-1989	102,950
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,100
» » » 12,50% 1- 1-1990	105,050
» » » 12,50% 1- 2-1990	105,275
» » » 12,50% 1- 3-1990	105,650
» » » 12,00% 1- 4-1990	104,325
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,350
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,525
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,825
» » » 9,25% 1- 9-1990	98,025
» » » 9,25% 1-10-1990	96,350
» » » 12,50% 1- 3-1991	107,275
» » Nov. 12,00% 1-10-1987	101 —
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,600
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,125
» » » » 1983/90 11,50%	109,050
» » » » 1984/91 11,25%	109,975
» » » » 1984/92 10,50%	110,125
» » » » 1985/93 9,60%	106,050
» » » » 1985/93 9,75%	107,025
» » » » 1985/93 9,00%	103,450
» » » » 1985/93 8,75%	103,225
» » » » 1986/94 8,75%	103,450

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M01067

MINISTERO DEL TESORO

N. 105

Corso dei cambi del 2 giugno 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1311,250	1311,250	1311,50	1311,250	1311,250	1311,47	1311,700	1311,250	1311,250	1311,25
Marco germanico	722,500	722,500	722,55	722,500	722,50	722,50	722,500	722,500	722,500	722,50
Franco francese	216,400	216,400	216,55	216,400	216,40	216,39	216,390	216,400	216,400	216,40
Fiorino olandese	641,240	641,240	641,25	641,240	641,240	641,19	641,150	641,240	641,240	641,24
Franco belga	34,873	34,873	34,86	34,873	34,873	34,86	34,860	34,873	34,873	34,87
Lira sterlina	2150,100	2150,100	2150,40	2150,100	2150,10	2150,30	2150,500	2150,100	2150,100	2150,10
Lira irlandese	1936,750	1936,750	1935 —	1936,750	1936,50	1936,82	1936,90	1936,750	1936,750	—
Corona danese	192,150	192,150	192 —	192,150	192,15	192,17	192,190	192,150	192,150	192,15
Dracma	9,700	9,700	9,68	9,700	—	—	9,683	9,700	9,700	—
E.C.U.	1500,400	1500,400	1500,20	1500,400	1500,40	1500,57	1500,750	1500,400	1500,400	1500,40
Dollaro canadese	978,600	978,600	978 —	978,600	978,60	978,67	978,750	978,600	978,600	978,60
Yen giapponese	9,095	9,095	9,10	9,095	9,095	9,09	9,094	9,095	9,095	9,09
Franco svizzero	873,650	873,650	874,25	873,650	873,65	873,65	873,850	873,650	873,650	873,65
Scellino austriaco	102,840	102,840	102,78	102,840	102,84	102,82	102,818	102,840	102,840	102,84
Corona norvegese	194,920	194,920	194,60	194,920	194,92	194,93	194,94	194,920	194,920	194,92
Corona svedese	207,600	207,600	207,25	207,600	207,60	207,50	207,400	207,600	207,600	207,60
FIM	298,060	298,060	297,75	298,060	298,06	297,97	297,880	298,060	298,060	—
Escudo portoghese	9,250	9,250	9,25	9,250	9,25	9,25	9,250	9,250	9,250	9,25
Peseta spagnola	10,381	10,381	10,38	10,381	10,381	10,38	10,380	10,381	10,381	10,38
Dollaro australiano	937,500	937,500	938 —	937,500	937,50	938,25	939 —	937,500	937,500	937,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 2 giugno 1987

Dollaro USA	1311,475	Lira irlandese	1936,825	Scellino austriaco	102,829
Marco germanico	722,500	Corona danese	192,170	Corona norvegese	194,930
Franco francese	216,395	Dracma	9,691	Corona svedese	207,500
Fiorino olandese	641,195	E.C.U.	1500,570	FIM	297,970
Franco belga	34,866	Dollaro canadese	978,675	Escudo portoghese	9,250
Lira sterlina	2150,300	Yen giapponese	9,094	Peseta spagnola	10,380
		Franco svizzero	873,750	Dollaro australiano	938,250

Media dei titoli del 2 giugno 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	93,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	100,150
» 9% » » 1975-90	102 —
» 9% » » 1976-91	102,300
» 10% » » 1977-92	100,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,050
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,750
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,375
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1-11-1983/87	100,400
» » » » 1-12-1983/87	100,600
» » » » 1- 1-1984/88	100,575
» » » » 1- 2-1984/88	100,600
» » » » 1- 3-1984/88	100,500
» » » » 1- 4-1984/88	100,425
» » » » 1- 5-1984/88	100,450
» » » » 1- 6-1984/88	100,750
» » » » 1- 7-1983/88	101,475
» » » » 1- 8-1983/88	101,450
» » » » 1- 9-1983/88	101,425
» » » » 1-10-1983/88	101,775
» » » » 15- 7-1985/90	99,075
» » » » 16- 8-1985/90	99,150
» » » » 18- 9-1985/90	99,200
» » » » 18-10-1985/90	99,300
» » » » 1-11-1983/90	103,950
» » » » 18-11-1985/90	99,600
» » » » 1-12-1983/90	104,175
» » » » 18-12-1985/90	99,550
» » » » 1- 1-1984/91	104 —
» » » » 17- 1-1986/91	99,400
» » » » 1- 2-1984/91	103,975
» » » » 18- 2-1986/91	99,450
» » » » 1- 3-1984/91	102,875
» » » » 18- 3-1986/91	99,275
» » » » 1- 4-1984/91	102,900
» » » » 1- 5-1984/91	102,925
» » » » 1- 6-1984/91	102,925
» » » » 1- 7-1984/91	101,875
» » » » 1- 8-1984/91	101,850
» » » » 1- 9-1984/91	101,850
» » » » 1-10-1984/91	101,850
» » » » 1-11-1984/91	101,925
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1984/91	101,225
» » » » 1- 1-1985/92	100,400
» » » » 1- 2-1985/92	99,525
» » » » 1- 2-1985/95	100,500
» » » » 1- 3-1985/95	97,475
» » » » 1- 4-1985/95	97,450
» » » » 1- 5-1985/95	97,500
» » » » 1- 6-1985/95	97,600
» » » » 1- 7-1985/95	99,400
» » » » 1- 8-1985/95	99,275
» » » » 1- 9-1985/95	99,275
» » » » 1-10-1985/95	99,375
» » » » 1-11-1985/95	99,300
» » » » 1-12-1985/95	99,237
» » » » 1- 1-1986/96	99,125
» » » » 1- 2-1986/96	99,250
» » » » 1- 3-1986/96	99,200
» » » » 1- 4-1986/96	99,125
» » » » 1- 5-1986/96	99,050
» » » » 1- 6-1986/96	99,025
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	101,500
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,900
» » » 12,00% 1- 3-1988	102,275
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,975
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,875
» » » 12,50% 1-10-1988	103,150
» » » 12,50% 1-11-1988	103,625
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,600
» » » 12,50% 1- 2-1989	103,500
» » » 12,50% 1- 3-1989	103,825
» » » 12,00% 1- 4-1989	103,075
» » » 10,50% 1- 5-1989	101 —
» » » 12,50% 1- 1-1990	105,175
» » » 12,50% 1- 2-1990	105,375
» » » 12,50% 1- 3-1990	105,725
» » » 12,00% 1- 4-1990	104,400
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,350
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,475
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,875
» » » 9,25% 1- 9-1990	98,075
» » » 9,25% 1-10-1990	96,425
» » » 12,50% 1- 3-1991	107,175
» » Nov. 12,00% 1-10-1987	101,050
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,600
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,150
» » » » 1983/90 11,50%	109,125
» » » » 1984/91 11,25%	110,050
» » » » 1984/92 10,50%	109,950
» » » » 1985/93 9,60%	106 —
» » » » 1985/93 9,75%	106,975
» » » » 1985/93 9,00%	103,450
» » » » 1985/93 8,75%	103,175
» » » » 1986/94 8,75%	103,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M02067

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Ripartizione di somme del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1984, destinate all'integrazione del finanziamento di programmi di sperimentazione di prodotti prototipali o metodologici di ricerca. (Deliberazione 23 aprile 1987).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Viste le proprie delibere in data 30 maggio 1985 e 20 marzo 1986 con le quali sono state assegnate e ripartite alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, le quote a valere sul Fondo sanitario nazionale parte corrente 1984, destinato al finanziamento dei programmi di sperimentazione dei prodotti prototipali o metodologici di ricerca;

Vista la proposta del Ministro della sanità con la quale si propone di destinare l'ulteriore somma di L 630.000.000 — a valere sull'accantonamento del Fondo sanitario nazionale parte corrente 1984 — quale integrazione per il finanziamento di due progetti di sperimentazione di prodotti prototipali o metodologici di ricerca già presentati nel 1984 ed approvati con la surrichiamata delibera del 30 maggio 1985;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente;

Considerato che i suddetti progetti — Riri e Tesam — riguardano rispettivamente la sperimentazione di un modello metodologico per il rilevamento dei dati inerenti la produzione e lo smaltimento dei rifiuti e la sperimentazione delle metodologie di interpretazione standard delle rilevazioni da satellite per la valutazione delle caratteristiche ambientali in relazione alle emissioni degli insediamenti produttivi, materie quindi che investono la diretta competenza del Ministero dell'ambiente;

Ritenuta l'opportunità di un coinvolgimento diretto nell'attuazione dei progetti anche del Ministero dell'ambiente;

Tenuto conto della necessità di riscontrare annualmente lo stato di attuazione dei singoli progetti, con specifico riferimento all'utilizzo dei finanziamenti concessi;

Visto il parere del Consiglio sanitario nazionale del 10 luglio 1986;

Delibera:

È assegnata sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale parte corrente 1984, la somma complessiva di L 630.000.000 destinata all'integrazione del finanziamento per due programmi di sperimentazione di prodotti prototipali o metodologici di ricerca ripartita come segue:

PROGETTO TESAM

Importo precedentemente deliberato	Regioni interessate	Integrazione
1.016.000.000	Lombardia	75.000.000
	Abruzzo	75.000.000
	Puglia.	75.000.000
	Sardegna	75.000.000
	Totale progetto	300.000.000

PROGETTO RIRI

Importo precedentemente deliberato	Regioni interessate	Integrazione
1.016.000.000	Emilia-Romagna	55.000.000
	Campania	55.000.000
	Sicilia.	55.000.000
	Sardegna	55.000.000
	Lombardia	55.000.000
	Veneto	55.000.000
	Totale progetto	330.000.000

Il Ministro della sanità promuoverà le opportune intese con il Ministro dell'ambiente per una gestione coordinata dei progetti Riri e Tesam, anche al fine di evitare duplicazioni di attività o inefficienze nell'uso delle risorse finanziarie destinate alla difesa ambientale.

Il Ministro della sanità riferirà, altresì, annualmente al CIPE sullo stato di avanzamento e sull'utilizzo dei finanziamenti dei singoli programmi sulla base delle relazioni presentate dalle regioni, sentito il Consiglio sanitario nazionale.

Roma, addì 23 aprile 1987

Il Presidente delegato: GORIA

87A4655

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Piani specifici di intervento nel settore dell'elettronica dei beni di consumo, ai sensi dell'art. 1 della legge 5 marzo 1982, n. 63. (Deliberazione 23 aprile 1987).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Visto il decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 807, convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 1982, n. 63, che all'art. 1 stabilisce la formulazione di piani specifici di intervento, da sottoporre all'approvazione del Comitato, in materia di ristrutturazione e risanamento delle società operanti nel settore dell'elettronica, dei beni di consumo e della componentistica elettronica connessa;

Vista la nota n. 36070 dell'11 aprile 1987 con cui il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha sottoposto alla valutazione del Comitato il piano specifico di intervento della Rel finalizzato al coordinamento della produzione nel comparto dei televisori a colori di piccola dimensione;

Considerato che il piano è conforme alle previsioni di sviluppo del comparto e risponde, tra l'altro, all'esigenza della società Ultravox, a partecipazione Rel, di procedere alla razionalizzazione del processo produttivo attraverso l'insediamento di uno stabilimento atto ad acquisire all'interno le lavorazioni necessarie per il prodotto finale;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Delibera:

Sono approvate le linee programmatiche contenute nel piano predisposto dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato in ordine alla costituzione della società Ultravox Siena S.p.a.

La Rel S.p.a. è autorizzata a partecipare alla sottoscrizione del capitale sociale della nuova società con una quota azionaria pari al 45 per cento del capitale iniziale.

La Rel S.p.a. è altresì autorizzata a concedere finanziamenti per un importo di 5.500 milioni di lire. Le modalità e i tempi di erogazione del finanziamento e del sopraddetto aumento del capitale sociale saranno definiti dalla Rel S.p.a. in armonia con la realizzazione del piano di intervento.

Roma, addì 23 aprile 1987

Il Presidente delegato: GORIA

87A4653

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Visto il decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 807, convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 1982, n. 63, che all'art. 1 stabilisce la formulazione di piani specifici di intervento, da sottoporre all'approvazione del Comitato, in materia di ristrutturazione e risanamento delle società operanti nel settore dell'elettronica, dei beni di consumo e della componentistica elettronica connessa;

Visto il piano predisposto dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in ordine alla costituzione di una nuova società, denominata provvisoriamente Ilme S.p.a., che opererà nel settore dei circuiti stampati avvalendosi degli stabilimenti e di una parte del personale della Ducati Sud S.p.a.;

Tenuto conto delle modalità di costituzione della nuova società, del livello occupazionale richiesto, del volume dell'attività produttiva, nonché del fabbisogno finanziario occorrente per il conseguimento degli obiettivi del prossimo quinquennio;

Considerato in particolare che la realizzazione del piano della predetta società elettronica si basa su un duplice intervento della Rel S.p.a. sotto forma di un apporto di mezzi finanziari in conto capitale e in conto finanziamento;

Ravvisata l'esigenza di salvaguardare il livello occupazionale della società Ducati Sud con l'adozione delle misure previste dall'art. 4 della legge n. 63/1982, in materia di reimpiego dei lavoratori che risultino eccedenti rispetto al fabbisogno occupazionale richiesto dalla nuova iniziativa;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Delibera:

Sono approvate le linee programmatiche contenute nel piano predisposto dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in ordine alla costituzione di una società Ilme nel campo dei circuiti stampati.

La Rel S.p.a. è autorizzata a partecipare alla sottoscrizione del capitale sociale della nuova società con una quota azionaria pari al 22,22 per cento del capitale iniziale.

La Rel S.p.a. è altresì autorizzata a concedere finanziamenti per un importo di 3.500 milioni di lire. Le modalità e i tempi di erogazione del finanziamento e del sopraddetto aumento del capitale sociale saranno definiti dalla Rel S.p.a. in armonia con la realizzazione del piano di intervento.

Ai fini della copertura dell'organico previsto nel piano operativo, la costituenda società utilizzerà in massima parte il personale attualmente disponibile presso la Ducati Sud.

La Gepi S.p.a. è autorizzata a costituire società aventi per oggetto la promozione di iniziative idonee a consentire il reimpiego dei lavoratori, per un numero massimo di 205 unità, della società Ducati Sud che risultano eccedenti rispetto alle attuali esigenze della costituenda società.

I lavoratori assunti dalla società Gepi dovranno, in relazione all'incremento dell'organico derivante dalla realizzazione del piano specifico di intervento approvato dal CIPI, essere preferibilmente destinati alla società Ilme.

Roma, addì 23 aprile 1987

Il Presidente delegato: GORIA

87A4652

Ammissione dei programmi industriali aeronautici ai benefici della legge 24 dicembre 1985, n. 808. (Deliberazione 23 aprile 1987)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 24 dicembre 1985, n. 808, recante provvedimenti per l'attuazione degli interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico;

Vista la delibera del 15 aprile 1986 con la quale il Comitato ha formulato, ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge anzidetta, le direttive per la concessione dei benefici alle imprese che si impegnano a realizzare, in concorso con partner esteri, programmi di sviluppo nell'industria aeronautica;

Visto, in particolare, l'art. 8 della legge 24 dicembre 1985, n. 808, che prevede la concessione di benefici integrativi in relazione ad attività intraprese precedentemente alla data di entrata in vigore della legge stessa, nel quadro della partecipazione e nell'ambito di programmi aeronautici in collaborazione internazionale a condizione che tale partecipazione sia stata favorevolmente valutata dal CIPI ai fini dell'ammissione ai benefici di cui ai fondi previsti dall'art. 3 della legge 12 agosto 1977, n. 675 e dall'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Vista la nota n. 403396 del 26 marzo 1987 con cui il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha sottoposto alla valutazione del Comitato la proposta per l'ammissione ai benefici previsti dall'art. 3 della legge sopra richiamata, del programma della società Costruzioni aeronautiche G. Agusta relativo allo sviluppo della versione civile di un elicottero medio pesante per il trasporto di persone e materiali determinato EH-101;

Visto il parere espresso in data 26 marzo 1987 dal Comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica in ordine al programma della società predetta;

Considerato che il programma versione civile dello EH-101, proposto dalla società Agusta, è stato oggetto di esame da parte del Comitato nella seduta del 9 febbraio 1984 ai fini delle determinazioni dell'art. 14 della legge 26 febbraio 1982, n. 46;

Ritenuto di aderire alla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato circa l'integrazione dei benefici attribuibili al programma della società Costruzioni aeronautiche G. Agusta;

Delibera:

È ammesso all'intervento finanziario di cui all'art. 3, lettera *a)*, della legge 24 dicembre 1985, n. 808, il programma presentato dalla società Costruzioni aeronautiche G. Agusta relativo alla realizzazione della versione civile dell'elicottero EH-101.

Roma, addì 23 aprile 1987

Il Presidente delegato: GORIA

87A4649

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Annullamento del bando di concorso ad un posto di commesso del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali per la regione Valle d'Aosta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 1° dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 24 dicembre dello stesso anno, registro n. 12 Presidenza, foglio n. 236 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 4 in data 7 gennaio 1987, con il quale è stato bandito, tra gli altri, relativamente alla regione Valle d'Aosta, un concorso circoscrizionale per titoli, integrato da una prova pratica, ad un posto di commesso nel ruolo del personale ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali;

Ritenuto che alla copertura di detto posto deve procedersi con apposito bando di concorso, secondo quanto prescritto dall'art. 51 della legge 16 maggio 1978, n. 196;

Ritenuto, quindi, che va annullato il concorso circoscrizionale predetto;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio di Stato;

Decreta:

E annullato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 24 dicembre dello stesso anno e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 4 in data 7 gennaio 1987, nella parte in cui ha indetto un concorso circoscrizionale per la regione Valle d'Aosta ad un posto di commesso nel ruolo del personale ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 aprile 1987

p. *Il Presidente:* AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1987
Registro n. 6 Presidenza, foglio n. 242

87A4791

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove in lingua francese del concorso pubblico, per esami e per titoli, a cinque posti di segretario comunale nella regione Valle d'Aosta.

La prova scritta e quella orale in lingua francese del concorso pubblico, per esami e per titoli, a cinque posti di segretario comunale nella regione Valle d'Aosta indetto con decreto ministeriale 30 gennaio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 38 del 16 febbraio 1987, si terranno, rispettivamente, nei giorni 2 e 3 luglio c.a. presso il palazzo della regione Valle d'Aosta, in Aosta e avranno inizio alle ore 8.

I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento rilasciato dalla pubblica autorità.

87A4626

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario della prova pratica del concorso ad un posto di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte, per il settore astrofisica generale.

La prova pratica del concorso ad un posto di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte, per il settore astrofisica generale, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 11 del 15 gennaio 1987, si svolgerà il giorno 25 giugno 1987, alle ore 9, presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte, via Moiariello, 16, Napoli.

87A4550

Diario della prova pratica del concorso ad un posto di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte, per il settore elettronica.

La prova pratica del concorso ad un posto di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte, per il settore elettronica, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 12 del 16 gennaio 1987, si svolgerà il giorno 23 giugno 1987, alle ore 9, presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte, via Moiariello, 16, Napoli.

87A4551

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI

Concorso, per esami, ad un posto di avvocato o procuratore legale - ruolo professionale prima qualifica (decima qualifica funzionale).

È indetto, ai sensi dell'art. 5 della legge 20 marzo 1975, n. 70, e delle norme regolamentari vigenti presso la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti, ente di diritto pubblico, con sede in Roma, via Rubicone n. 11, un concorso pubblico, per esami, ad un posto di avvocato o procuratore legale - ruolo professionale prima qualifica (decima qualifica funzionale).

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) laurea in giurisprudenza;

2) iscrizione all'albo professionale degli avvocati o procuratori legali;

3) età non superiore ai 35 anni, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, corredate di autentica della firma dell'aspirante, dovranno essere fatte pervenire in plico raccomandato alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti - Servizio affari generali e amministrazione - Reparto personale Via Rubicone n. 11 - 00198 Roma, entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli interessati potranno richiedere copia del bando di concorso direttamente agli uffici della Cassa in Roma, via Rubicone n. 11, cap. 00198, o ritirarlo allo stesso indirizzo.

87A4685

Concorso, per esami, ad un posto di perito elettrotecnico meccanico - ruolo professionale seconda qualifica (settima qualifica funzionale).

È indetto, ai sensi dell'art. 5 della legge 20 marzo 1975, n. 70, e delle norme regolamentari vigenti presso la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti, ente di diritto pubblico, con sede in Roma, via Rubicone n. 11, un concorso pubblico, per esami, ad un posto di perito elettrotecnico o meccanico ruolo professionale seconda qualifica (settima qualifica funzionale).

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) diploma di perito elettrotecnico o meccanico;
2) iscrizione all'albo professionale dei periti industriali;
3) età non superiore ai 35 anni, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, corredate di autentica della firma dell'aspirante, dovranno essere fatte pervenire in plico raccomandato alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti Servizio affari generali e amministrazione Reparto personale Via Rubicone n. 11 00198 Roma, entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli interessati potranno richiedere copia del bando di concorso direttamente agli uffici della Cassa in Roma, via Rubicone n. 11, cap. 00198, o ritirarlo allo stesso indirizzo.

87A4683

Concorso, per esami, ad un posto di geometra o perito edile - ruolo professionale seconda qualifica (settima qualifica funzionale)

È indetto, ai sensi dell'art. 5 della legge 20 marzo 1975, n. 70, e delle norme regolamentari vigenti presso la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti, ente di diritto pubblico, con sede in Roma, via Rubicone n. 11, un concorso pubblico, per esami, ad un posto di geometra o perito edile ruolo professionale seconda qualifica (settima qualifica funzionale).

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) diploma di geometra o perito edile;
2) iscrizione all'albo professionale dei geometri o periti edili;
3) età non superiore ai 35 anni, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, corredate di autentica della firma dell'aspirante, dovranno essere fatte pervenire in plico raccomandato alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti Servizio affari generali e amministrazione Reparto personale Via Rubicone n. 11 00198 Roma, entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli interessati potranno richiedere copia del bando di concorso direttamente agli uffici della Cassa in Roma, via Rubicone n. 11, cap. 00198, o ritirarlo allo stesso indirizzo.

87A4684

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Avviso relativo alla pubblicazione dell'esito di concorsi, per esami, a posti di operatore specializzato presso le manifatture tabacchi di Venezia, Milano e Napoli.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento al Bollettino ufficiale, parte seconda, del 25 maggio 1987 dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è pubblicato il decreto ministeriale n. 00/68984 del 22 settembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1987, registro n. 2 Monopoli, foglio n. 226, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso a due operatori specializzati elettrotecnici-elettronici manutentori e di lavorazione, con il mestiere di «elettricista elettronico», presso la manifattura tabacchi di Venezia, indetto con decreto ministeriale n. 00/64960 del 20 giugno 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 273 del 20 novembre 1985.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento al Bollettino ufficiale, parte seconda, del 25 maggio 1987 dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è pubblicato il decreto ministeriale n. 00/69228 del 16 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1987, registro n. 3 Monopoli, foglio n. 159, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso a due operatori specializzati termoidraulici manutentori e di lavorazione con il mestiere di «tubista installatore di impianti termici, con incarico della loro riparazione e manutenzione e conduttore di caldaie a vapore», presso la manifattura tabacchi di Milano, indetto con decreto ministeriale n. 00/70892 del 9 gennaio 1984, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 14 febbraio 1985 ed i cui termini per la presentazione delle domande sono stati riaperti con decreto ministeriale n. 00/68838 del 22 ottobre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 3 aprile 1986.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento al Bollettino ufficiale, parte seconda, del 25 maggio 1987 dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è pubblicato il decreto ministeriale n. 00/70704 del 14 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1987, registro n. 4 Monopoli, foglio n. 47, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito e sono stati dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso ad un operatore specializzato per i servizi con il mestiere di «cuoco» della quinta qualifica funzionale, presso la manifattura tabacchi di Napoli, indetto con decreto ministeriale n. 00/70854 del 23 dicembre 1983, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 25 ottobre 1984

87A4768

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO

Concorso per l'assegnazione di venti borse di studio per diplomati di scuola media superiore per un corso di specializzazione in commercio estero in collaborazione con il Centro servizi aziendali per lo sviluppo del Mezzogiorno di Bari.

L'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE), su incarico del Ministero del commercio con l'estero, bandisce un concorso per l'assegnazione di venti borse di studio per un corso di specializzazione in commercio estero.

Il corso della durata di circa 5 mesi, con frequenza a tempo pieno, si terrà presso il CESASM (Centro servizi aziendali per lo sviluppo del Mezzogiorno) di Giovinazzo (Bari) ed ha lo scopo di preparare quadri specializzati nella gestione delle vendite all'estero per le aziende esportatrici italiane.

Il corso comprende una prima fase didattica in aula e successivi stages in Italia e all'estero.

Requisiti richiesti: diploma di scuola superiore conseguito presso un istituto della Repubblica italiana; cittadinanza italiana; residenza nelle seguenti regioni: Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna; godimento dei diritti politici; assenza di carichi penali; età non superiore a 27 anni; sana e robusta costituzione fisica.

I requisiti richiesti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente bando. Il candidato dovrà sostenere un esame propedeutico in una lingua scelta fra: inglese, francese, tedesco, spagnolo; la prova si intenderà superata con almeno 7 punti su 10. Inoltre i candidati possono chiedere specificandolo nella domanda, di sostenere una prova facoltativa in una o due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, russo, cinese, giapponese, arabo.

La selezione avverrà sulla base di un colloquio, integrato da esercitazione scritta e valutazione psicoattitudinale. Il colloquio e l'esercitazione scritta verteranno sulle seguenti materie: elementi di economia italiana ed internazionale; problematiche economiche di attualità; strutture ed evoluzioni del commercio estero italiano; organizzazioni internazionali; organismi preposti al commercio estero in Italia; cenni di economia aziendale.

Le domande di partecipazione (dattiloscritte, redatte in carta legale e corredate dal certificato di diploma e da due foto formato tessera) dovranno pervenire entro quaranta giorni — a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando — al CESASM, via Bertolini, 37, scala *F* 70100 Bari. La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata dalle autorità abilitate.

Il bando di concorso ed ogni altra informazione possono essere richiesti presso la sede dell'ICE di Roma (telefono 06/59926757 5992583), presso il CESASM di Bari (telefono 080/36041-363817) e presso le sedi periferiche in Italia e all'estero dell'ICE

87A4767

ENTE FERROVIE DELLO STATO

Concorso, per esami, a venticinque posti di capo stazione per le esigenze del compartimento di Verona

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 17 maggio 1985, n. 210;

Vista la deliberazione del consiglio di amministrazione n. 272 del 16 luglio 1986;

Vista la deliberazione del consiglio di amministrazione n. 273 del 16 luglio 1986;

Viste le deliberazioni del consiglio di amministrazione n. 161 e n. 164 del 26 marzo 1987;

Vista la relazione del direttore del servizio personale n. P.2.L.1 del 14 maggio 1987;

Delibera:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso compartimentale, per soli esami, per l'assunzione nel profilo professionale di capo stazione (quinta sesta categoria tecnico specializzato) per le esigenze del compartimento di:

Verona posti 25

La prova di esame del concorso, di cui al successivo art. 5, si svolgerà presso la sede compartimentale di Verona, salva la facoltà dell'Ente di poter convocare i candidati stessi presso un diverso compartimento.

La data e le sedi in cui avrà luogo la prova d'esame saranno stabilite con successiva delibera del direttore generale e saranno rese note mediante notizia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Sarà comunque spedita in tempo utile — a mezzo raccomandata all'indirizzo indicato dal candidato nella domanda — apposita credenziale contenente le indicazioni relative al luogo, alla data e all'ora di inizio della prova.

Art. 2.

Requisiti

Possono partecipare al concorso coloro che alla data di scadenza stabilita dal presente bando per la presentazione delle domande siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) essere cittadini italiani;

2) aver compiuto l'età di anni 18 e non aver superato quella di 30;

3) possedere i requisiti fisici, psichici ed attitudinali richiesti per disimpegnare il servizio nel profilo professionale di concorso, da verificarsi all'atto dell'assunzione, ed in particolare i seguenti requisiti fisici speciali:

acutezza visiva 10/10 in ciascun occhio. È ammessa correzione con lenti sferiche di valore massimo + 4D ovvero — 5D (purché la differenza di refrazione tra le due lenti non sia superiore a 3 diottrie) e lenti cilindriche per eventuale astigmatismo, sole o associate purché la correzione sia efficace e tollerata;

campo visivo: normale;

senso cromatico: normale;

percezione uditiva: voce afona a non meno di mt 8 da ciascun orecchio;

statura minima: mt 1,55;

4) possedere i seguenti titoli di studio rilasciati da scuola italiana, statale o pareggiata:

diploma di maturità rilasciato da: licei classici, scientifici, artistici, linguistici; istituti magistrali; istituti d'arte applicata; istituti tecnici, commerciali, per geometri, industriali, agrari, nautici, aeronautici, elettronici, meccanici, elettrotecnici, femminili e sezioni di istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, per il turismo;

diploma di maturità professionale rilasciato da: istituti professionali per le specializzazioni previste dall'art. 3 della legge 27 ottobre 1969, n. 754, e successivo aggiornamento stabilito con ordinanza del Ministero della pubblica istruzione in data 16 aprile 1975;

diploma di licenza liceale rilasciato ai sensi della legge 3 gennaio 1969, n. 102, dalla scuola europea.

Non è ammessa equipollenza dei titoli di studio. I candidati in possesso di titolo di studio superiore debbono comunque possedere anche uno di quelli sopraindicati;

5) godere dei diritti politici;

6) di non aver riportato condanne penali o misure di prevenzione e di non aver in corso procedimenti di tale natura.

Il limite massimo di età viene elevato di ulteriori dieci anni a favore dei dipendenti dell'Ente, i quali in ogni caso, a prescindere da detto limite, non possono concorrere per il profilo professionale di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 22 della legge n. 958 del 24 dicembre 1986, il limite massimo di età viene elevato per un periodo pari al servizio prestato e comunque non superiore a tre anni per i cittadini che hanno prestato servizio militare volontario, di leva o di leva prolungata.

Art. 3.

Domanda di partecipazione

Le domande di partecipazione, firmate in calce dal candidato, debbono essere redatte in carta libera esclusivamente secondo lo schema allegato al presente bando.

Le domande devono essere spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'ufficio personale del compartimento di Verona entro il termine perentorio di trenta giorni decorrente dal giorno successivo a quello dell'avviso del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica: qualora il termine venga a scadere in giorno festivo è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Delle domande presentate direttamente a mano, sarà rilasciata ricevuta.

Non saranno prese in considerazione le domande spedite tardivamente o incomplete dei dati richiesti.

Art. 4.

Cause di esclusione dal concorso

Con provvedimento del direttore compartimentale sono esclusi dalla partecipazione al concorso i candidati:

che non siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando;

che abbiano presentato domanda non firmata o incompleta dei dati richiesti;

che, avendo già prestato servizio presso le Ferrovie dello Stato, abbiano risolto il proprio rapporto di lavoro per motivi diversi dalle dimissioni o dalla cancellazione dei ruoli delle Ferrovie dello Stato.

Art. 5.

Prove e programma di esame

L'esame consisterà in una prova scritta consistente nella risoluzione di un problema di aritmetica, algebra e geometria piana e solida.

Per essere ammessi a sostenere la prova di esame i candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

Nessun rimborso spese sarà corrisposto ai candidati per la convocazione alla prova di esame e per gli accertamenti sanitari.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal direttore compartimentale ed è composta da un presidente con qualifica dirigenziale e da non meno di due membri con profilo professionale non inferiore all'ottava categoria. Il segretario deve rivestire un profilo professionale non inferiore alla settima categoria.

In relazione alle esigenze concorsuali possono essere nominate sottocommissioni.

Art. 7.

Valutazione delle prove e formazione della graduatoria

Per l'esame la commissione esaminatrice disporrà di un massimo di punti 10; saranno riconosciuti idonei i concorrenti che abbiano riportato una votazione non inferiore a 6/10.

Al fine della formazione delle singole graduatorie compartimentali di merito, i concorrenti che abbiano superato la prova di esame saranno invitati a produrre all'Ente, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrente dal giorno successivo a quello di ricevimento della comunicazione della conseguita idoneità alla prova, l'estratto per riassunto dell'atto di nascita, nonché gli eventuali documenti attestanti i titoli di preferenza, a parità di punteggio, o quelli che danno diritto a concorrere alla riserva di posti ai sensi dei successivi articoli 8 e 9.

I titoli di preferenza sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile fissato al precedente art. 3 per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, purché possano essere documentati entro il termine perentorio indicato nel precedente comma.

La graduatoria di merito verrà compilata sulla base della votazione ottenuta da ciascun candidato nella prova d'esame e — in caso di parità di votazione — sulla base dei titoli di cui al successivo art. 8.

Art. 8.

Titoli di preferenza a parità di punteggio

A parità di votazione saranno preferiti nell'ordine di merito della graduatoria, i candidati che dimostrino con apposita certificazione di appartenere alle categorie definite secondo il seguente ordine:

1) mutilati ed invalidi:

a) per servizio;
b) del lavoro;

2) orfani:

a) dei caduti per servizio;
b) dei caduti sul lavoro;

3) figli dei mutilati e degli invalidi:

a) per servizio;
b) per lavoro;

4) madri, vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti:

a) per servizio;
b) sul lavoro;

5) i dipendenti in servizio e coloro che lo hanno prestato a qualunque titolo, per non meno di un anno nelle Ferrovie dello Stato, nonché i militari che hanno prestato servizio sulle linee gestite dai reparti del genio ferrovieri ed abbiano conseguito le prescritte abilitazioni ferroviarie;

6) coniugati con riguardo al numero dei figli;

7) mutilati ed invalidi civili;

8) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine delle ferme e delle rafferme.

A parità di titoli, la preferenza è determinata da:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;
b) dall'età.

Art. 9.

Riserve di posti

I posti messi a concorso saranno assegnati secondo l'ordine della graduatoria di merito con osservanza delle vigenti disposizioni in materia di riserva dei posti.

Art. 10.

Approvazione delle graduatorie

La graduatoria è approvata con provvedimento del competente direttore compartimentale.

Art. 11.

Accertamenti sanitari

I concorrenti, utilmente collocati in graduatoria, saranno sottoposti — previo invito dell'Ente — a visita medica volta ad accertare che gli interessati abbiano l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamente delle mansioni di destinazione, oltre ai requisiti speciali di cui all'art. 2.

I mutilati e gli invalidi e categorie assimilate che partecipano al concorso saranno dichiarati idonei soltanto se i sanitari dell'Ente li troveranno in possesso dei requisiti sopra indicati e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno del servizio nel profilo di concorso.

L'esito dell'accertamento stesso verrà comunicato agli aspiranti; quelli dichiarati non idonei potranno produrre istanza di visita d'appello, corredata di certificato medico, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della comunicazione, all'ufficio personale del compartimento di Verona, che provvederà a trasmetterla al competente servizio sanitario Ferrovie dello Stato il quale — ove lo ritenga — in base all'esame degli atti o di altra documentazione inoltrata dall'interessato, potrà disporre una visita medica prima di emettere il giudizio definitivo.

Art. 12.

Termine di espletamento delle procedure concorsuali

Le procedure concorsuali dovranno comunque concludersi entro otto mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando di cui all'art. 3, e, comunque, non oltre dieci mesi ove ricorrano particolari esigenze.

Art. 13.

Assunzione

I concorrenti, utilmente classificatisi nella graduatoria, — pubblicata nel Bollettino ufficiale delle Ferrovie dello Stato — che risulteranno idonei a seguito della visita medica, saranno assunti in prova presso l'Ente, nella località e con la decorrenza che a ciascuno verrà comunicata con la lettera di assunzione.

Salvi i casi previsti per legge, coloro che non fossero in grado, per qualsiasi motivo, di prendere servizio alla data indicata dall'Ente verranno considerati rinunciatari.

Nel caso di impedimento derivante dall'assolvimento degli obblighi di leva, l'Ente si impegna ad instaurare il rapporto di lavoro al rientro dal servizio militare, subordinatamente all'accertamento dell'idoneità fisica, generica e specifica, ed a condizione che gli interessati si rendano disponibili entro trenta giorni assolti gli obblighi di leva (con esclusione pertanto di eventuali prolungamenti volontari del servizio militare).

All'atto dell'assunzione, tutti gli assumendi saranno tenuti a produrre, entro sessanta giorni, su specifica indicazione dell'Ente, la documentazione comprovante i requisiti indicati all'art. 2.

La mancata presentazione, nei termini fissati, dei documenti richiesti, nonché la carenza dei requisiti di cui al precedente comma, determina l'esclusione dall'assunzione.

I dipendenti di ruolo dell'Ente ferrovie dello Stato saranno invece tenuti a presentare, sempre nello stesso termine, il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso, anche nel caso in cui lo stesso sia già stato presentato per altri motivi all'Ente, nonché l'attestato in carta semplice rilasciato dal competente ufficio di appartenenza, da cui risulti la condizione di dipendente di ruolo, la data di assunzione, la matricola, il profilo professionale rivestito e la relativa decorrenza.

La nomina a stabile è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova (previa frequenza di corsi di formazione professionale) e conseguimento delle abilitazioni obbligatorie previste dall'Ente.

Indipendentemente dall'iniziale destinazione degli assunti l'Ente si riserva di effettuare trasferimenti nel rispetto delle norme e dei limiti previsti dalle vigenti disposizioni.

L'Ente si riserva inoltre di effettuare assunzioni di candidati risultati idonei, in numero eccedente quello previsto dal presente bando, in relazione ad ulteriori occorrenze che si manifestassero.

Roma, addì 23 maggio 1987

Il direttore generale: COLETTI

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere a macchina
o in stampatello)

Ente ferrovie dello Stato Ufficio personale compartimentale di Verona Lungo Adige Capuleti
37100 VERONA

Domanda di partecipazione al concorso pubblico a venticinque posti di capo stazione per il compartimento di Verona indetto con delibera del direttore generale dell'Ente n. 90 del 23 maggio 1987.

Il sottoscritto:
cognome e nome.
luogo di nascita
data di nascita
indirizzo: via. c.a.p. .. città . . . .
(. .).

Ai fini dell'ammissione dichiara:

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di. ....;

di non aver riportato condanne penali o misure di prevenzione e di non avere in corso procedimenti di tale natura (in caso contrario, indicare le condanne e le misure di prevenzione riportate) ....

....

di trovarsi nella seguente posizione militare: ....

....,

di poter usufruire dei benefici dell'elevamento del limite massimo di età (legge 24 dicembre 1986, n. 958) per aver prestato servizio militare volontario, di leva o di leva prolungata per un periodo (non superiore a tre anni) di mesi ....,

di possedere i requisiti fisici richiesti nel bando di concorso;

di essere in possesso del seguente diploma .... conseguito nell'anno scolastico presso ....;

di non aver mai prestato servizio presso l'Ente ferrovie dello Stato e in caso contrario di non aver risolto il proprio rapporto di lavoro per motivi diversi dalle dimissioni, o dalla cancellazione dei ruoli delle Ferrovie dello Stato;

di prestare attualmente servizio presso l'Ente ferrovie dello Stato

....

(indicare profilo, anzianità, matricola ed impianto);

di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di concorso.

Data,

Firma del candidato

....

87A4629

UNIVERSITÀ DI TRENTO

Concorso ad un posto di ricercatore universitario

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione e per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trento, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1984, n. 487, e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 13 agosto 1984, n. 478;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1982, registro n. 50, foglio n. 228, con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario;

Vista l'ordinanza del Ministro della pubblica istruzione di data 20 febbraio 1982, n. 60;

Considerato che con delibera del consiglio di amministrazione di data 20 febbraio 1984, sulla base del decreto ministeriale 28-30 dicembre 1983, sono stati assegnati quattordici posti di ricercatori universitari alla facoltà di giurisprudenza;

Considerato altresì che a seguito mancata nomina di vincitore è attualmente disponibile, presso la facoltà di giurisprudenza un posto di ricercatore universitario;

Vista la delibera del comitato tecnico ordinatore della facoltà di giurisprudenza di data 21 ottobre 1986 con la quale si chiede l'autorizzazione a ribandire il posto di ricercatore universitario per il gruppo di discipline n. 2;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione di data 24 gennaio 1987, prot. n. 7264, con la quale si autorizza a bandire un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di giurisprudenza per il gruppo n. 2;

Decreta:

Art. 1.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, un concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di ricercatore universitario per il raggruppamento disciplinare n. 2 presso la facoltà di giurisprudenza.

Le discipline afferenti sono riportate nell'allegato *B* che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso un'università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 331 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Art. 3.

Domande di ammissione e titoli - Modalità per la presentazione

Coloro che intendono partecipare al concorso predetto sono tenuti a farne domanda in carta legale al rettore dell'Università entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

La domanda dovrà essere indirizzata al servizio del personale dell'Università degli studi di Trento, secondo lo schema di cui all'allegato *A*.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione la facoltà, il gruppo di discipline ed il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune;

3) di non aver riportato condanne penali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) il diploma di laurea posseduto indicandone la data del conseguimento e l'università che lo ha rilasciato;

6) la lingua o le lingue straniere nelle quali intende sostenere la seconda parte della prova orale.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengano utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 5.

Prove di esame

Il concorso è per titoli ed esami.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame. Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà, in genere, articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento. Ulteriori specificazioni nella prova orale sono indicate nel presente bando per ciascun sottosettore.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

I sottosettori, il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *C*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai 6/10 rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai 7/10 del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno 6/10 rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima. La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte ed il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

La commissione giudicatrice, nominata con decreto del rettore, sarà composta da tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, un ordinario ed un associato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Formulazione della graduatoria

Al termine delle prove d'esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula la graduatoria di merito sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, designa i vincitori, nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Il vincitore è nominato, con decreto del rettore, per la facoltà e per il gruppo di discipline messo a concorso.

L'amministrazione, sentito il parere della facoltà, può avvalersi del disposto di cui al terzo comma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 8.

Documenti di rito

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria e dichiarato vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

Nomina del vincitore

Il vincitore del concorso consegue la nomina a ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Trento.

Al medesimo spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modifiche ed integrazioni.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo sarà sottoposto ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti designati dal Consiglio universitario nazionale tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modifiche e integrazioni.

Nel caso in cui l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio.

Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Trento, addì 20 febbraio 1987

Il rettore: FERRARI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trento, addì 26 marzo 1987
Registro n. 3 Università, foglio n. 86

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi TRENTO

Il sottoscritto .... nato a ....
(provincia di ....) il ....
residente in .... (c.a.p. ....)
via .... n. .... tel. ....
chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. ...... sottosettore .... presso la facoltà di .... il concorso a n. ...... posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari............;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;

f) di conoscere le seguenti lingue straniere:

1) ....,

2) ....

e di voler sostenere la seconda parte della prova orale nelle medesime lingue;

g) di eleggere domicilio agli effetti del concorso in ... . n. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto dichiara sotto la sua responsabilità che quanto affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 3, sesto comma, del bando di concorso.

ALLEGATO *B*

Raggruppamento disciplinare n. 2

Discipline afferenti:

Diritto commerciale
Diritto industriale
Diritto d'autore
Diritto delle imprese e delle società commerciali
Diritto delle imprese
Diritto dell'impresa
Diritto delle società per azioni nelle comunità europee
Diritto commerciale europeo
Diritto delle società
Diritto comparato delle società
Diritto del mercato finanziario
Diritto bancario
Diritto bancario (e di borsa)
Diritto delle banche e della borsa
Diritto bancario e della borsa
Diritto della borsa e dei cambi
Diritto bancario e assicurativo
Diritto delle assicurazioni
Diritto delle assicurazioni private e sociali
Diritto assicurativo
Diritto delle assicurazioni libere e sociali
Diritto delle assicurazioni private e pubbliche
Diritto delle assicurazioni private
Diritto della navigazione
Diritto aeronautico
Diritto dei trasporti internazionali
Diritto dei trasporti
Diritto delle costruzioni navali e delle assicurazioni
* Diritto fallimentare
* Legislazione bancaria
* Diritto e legislazione bancaria
* Controlli pubblici nel settore creditizio e assicurativo
* Legislazione di banca e di borsa
* Legislazione della borsa e del risparmio
* Legislazione su credito e sul risparmio
Disciplina giuridica dei mezzi di comunicazione sociale

ALLEGATO *C*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI.

1. PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema (o elaborato scritto) per il sottosettore prescelto ed indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanto sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova, tra quelle proposte dalla commissione, relativa al sottosettore da lui prescelto.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

Seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 2

Sottosettori:
1) diritto commerciale;
2) diritto delle assicurazioni private;
3) diritto bancario;
4) diritto della navigazione;
5) diritto fallimentare.

Prima prova scritta - caratteristiche:
trattazione avente per oggetto problemi generali e di indole metodologica di ciascun sottosettore. . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:
trattazione avente per oggetto uno o più problemi specifici ma caratterizzanti di ciascun sottosettore . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:
discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100
Titoli didattici . . . . » 10/100

87A4506

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Rinvio delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario

Il diario delle prove d'esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Reggio Calabria, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 5, già fissato per i giorni 29 e 30 maggio 1987 ed il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 103 del 6 maggio 1987, pag. 45, è modificato come segue:

prima prova scritta: 26 giugno 1987, ore 8,30;
seconda prova: 27 giugno 1987, ore 8,30.

La suddette prove si svolgeranno presso i locali della facoltà di giurisprudenza siti in via S. Brunone di Colonia, 88100 Catanzaro.

87A4795

UNIVERSITÀ DI VERONA

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di ricercatore universitario presso l'Università di Verona, facoltà di medicina e chirurgia, corso di laurea in odontoiatria, gruppo di discipline n. 67, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 14 novembre 1986, si svolgeranno presso l'istituto di clinica odontoiatrica, facoltà di medicina e chirurgia, policlinico di Borgo Roma, via delle Menegone, Verona, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 14 luglio 1987, ore 9;
seconda prova scritta: 20 luglio 1987, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di ricercatore universitario presso l'Università di Verona, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 68, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 14 novembre 1986, si svolgeranno presso l'istituto di scienze biologiche, facoltà di medicina e chirurgia, strada Le Grazie, Borgo Roma, Verona, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 7 luglio 1987, ore 9;
seconda prova scritta: 8 luglio 1987, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Verona, facoltà di medicina e chirurgia, corso di laurea in odontoiatria, gruppo di discipline n. 68, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 14 novembre 1986, si svolgeranno presso l'istituto di scienze biologiche, facoltà di medicina e chirurgia, strada Le Grazie, Borgo Roma, Verona, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 9 luglio 1987, ore 9;
seconda prova scritta: 10 luglio 1987, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Verona, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 69, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 14 novembre 1986, si svolgeranno presso l'istituto di fisiologia umana, strada Le Grazie, Borgo Roma, Verona, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 29 giugno 1987, ore 13;
seconda prova scritta: 30 giugno 1987, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Verona, facoltà di medicina e chirurgia, corso di laurea in odontoiatria, gruppo di discipline n. 72, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 14 novembre 1986, si svolgeranno presso l'istituto di neurologia, policlinico di Borgo Roma, Verona, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 7 luglio 1987, ore 9,30;
seconda prova scritta: 8 luglio 1987, ore 9,30.

87A4729

ISTITUTO NAZIONALE DI RIPOSO E CURA PER ANZIANI «V. EMANUELE II» DI ANCONA

Concorso ad un posto di coadiutore biologo presso il dipartimento ricerche dell'I.N.R.C.A.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore biologo presso il dipartimento ricerche dell'I.N.R.C.A.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Marche n. 51 del 18 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Ancona.

87A4700

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 127 del 3 giugno 1987, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Comune di Chianciano Terme: Concorsi di idee, per la sistemazione urbanistica, riservati ad architetti ed ingegneri.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto-legge 2 giugno 1987, n. 213, recante misure urgenti per la regione Calabria riguardanti la sistemazione idrogeologica e forestale, il trasferimento di taluni centri abitati, l'adeguamento antisismico di edifici pubblici e le Università, nonché interventi a favore delle aziende agricole danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella stessa regione Calabria e in Sardegna. (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 127 del 3 giugno 1987).

Nel decreto-legge citato in epigrafe:

all'art. 5, comma 5, sesto rigo, dove è scritto: «... al verificarsi dell'evento *in* cui ...», leggasi: «... al verificarsi dell'evento *di* cui ...»;

all'art. 5, comma 6, dove è scritto: « provvidenze di cui alla legge 15 ottobre 1981, n. 590, come *sostituita* dall'articolo 5 della legge 13 maggio 1985, n. 198, », leggasi: « provvidenze di cui all'*articolo 5 della* legge 15 ottobre 1981, n. 590, così come *sostituito* dall'art. 5 della legge 13 maggio 1985, n. 198, »;

all'art. 6, comma 5, secondo periodo, dopo la parola « zootecniche » è aggiunta la seguente: « *e* ».

87A4854

Comunicato relativo al decreto del Ministro della difesa 10 aprile 1987, concernente il concorso, per titoli ed esami, per la nomina di trentadue tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito ruolo ufficiali medici. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 116 del 21 maggio 1987).

Nel decreto citato in epigrafe alla pagina 41, al quarto comma dell'art. 7, dove è scritto: « ...entro il 15 *maggio* 1987... », leggasi: « ...entro il 15 *luglio* 1987... ».

87A4670

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo ai decreti del Presidente della Repubblica del 27 dicembre 1985 concernenti il conferimento di onorificenze dell'ordine « Al merito della Repubblica italiana ». (Conferimenti pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 264 del 13 novembre 1986).

Nel contingente dei conferimenti citati in epigrafe e che si riferisce al Ministero della pubblica istruzione, alla pagina 27, colonna 4ª della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, al 16° nominativo di cavaliere, dove è scritto: « *Santucci* Vincenzo », leggasi: « *Santuccio* Vincenzo ».

87A4748

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (*Etruria s.a.s.*), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . . L. **100.000**
- semestrale . . . . . . L. **55.000**

Tipo B - *Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:*
- annuale . . . . . . L. **200.000**
- semestrale . . . . . . L. **110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . . L. **22.000**
- semestrale . . . . . . L. **13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . . L. **82.000**
- semestrale . . . . . . L. **44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . . L. **22.000**
- semestrale . . . . . . L. **13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . . L. **313.000**
- semestrale . . . . . . L. **172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . . L. **700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . . L. **50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . . L. **28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . . L. **2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	*Prezzi di vendita* Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo L. **700**, per l'Africa L. **1.600**, per le Americhe L. **2.000**, per l'Asia L. **1.600**, per l'Oceania L. **3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . . L. **90.000**
Abbonamento semestrale . . . . . . L. **50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221